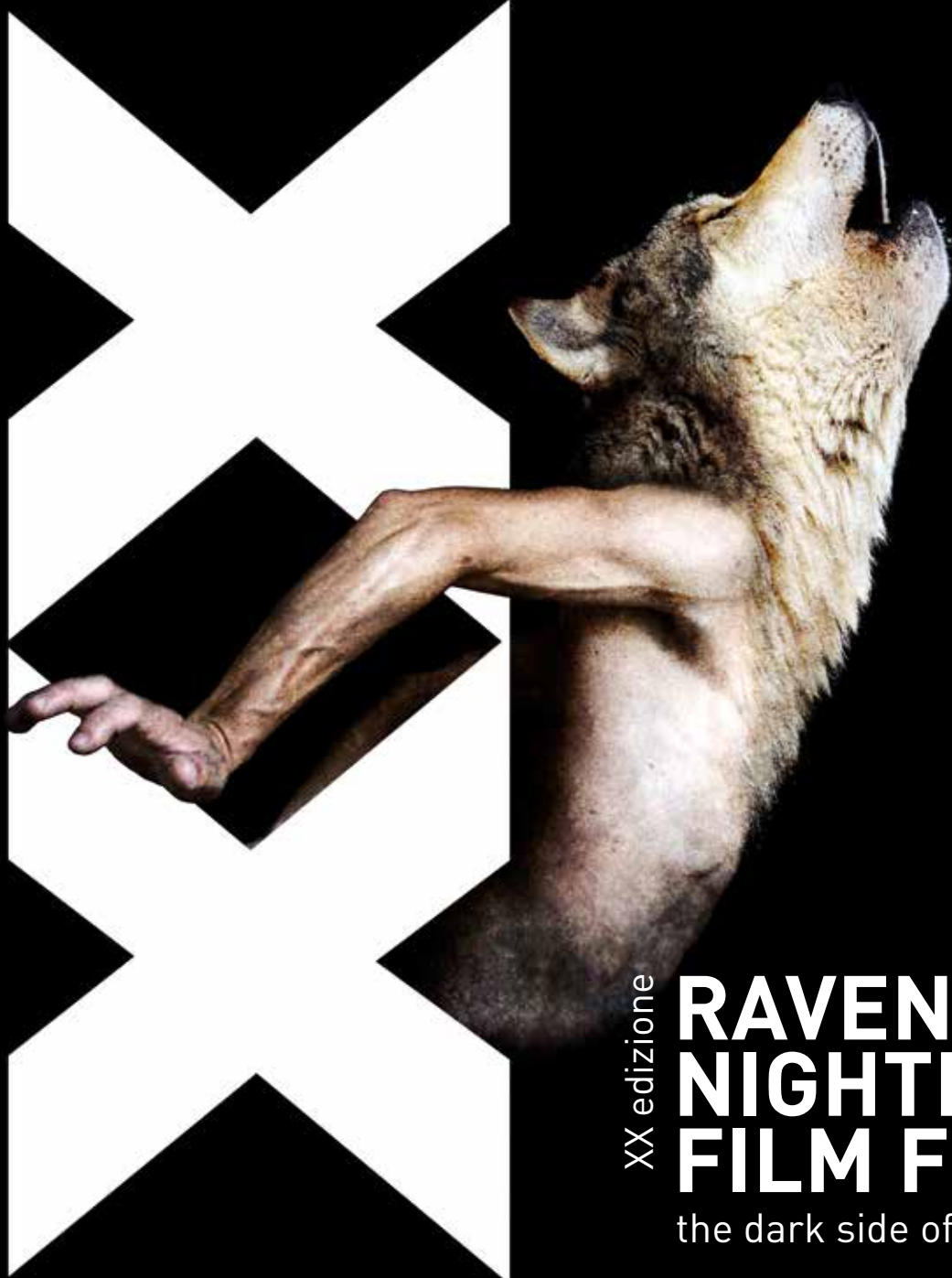




XX edizione

RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST

the dark side of movies

THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

venerdì 11 → sabato 19
novembre 2022

anche online su
MYmovies.it

Palazzo del Cinema e dei Congressi
Largo Firenze 1 - Ravenna

**THE DARK
SIDE OF
MOVIES** **RAVENNA
NIGHTMARE**
FILM FEST

www.ravennanightmare.it

www.startcinema.it

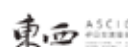
con il contributo



ideato e organizzato da Start Cinema



con il patrocinio



main partner



DUSCIANA BRAVURA



con il contributo per Visioni Fantastiche



partner



con il sostegno

concessionaria di pubblicità



media partner



la balena bianca



**PREMIO ANELLO D'ORO
SPECIAL EDITION**

MARCO
GERBELLA
ORAFI

**PREMIO ANELLO D'ORO
PREMIO ANELLO D'ARGENTO**

MARCO
GERBELLA
ORAFI
RAVENNA



PREMIO MEDAGLIA AL VALORE

DUSCIANA BRAVURA



PREMIO DELLA CRITICA



con
il Cinema,
per
il Cinema.
Da sempre.

✉ info@publimediaitalia.com

www.publimediaitalia.com

Piazza Bernini 6 Ravenna 📞 0544.511311

CINEMA



STAMPA



WEB



RADIO-TV



EVENTI

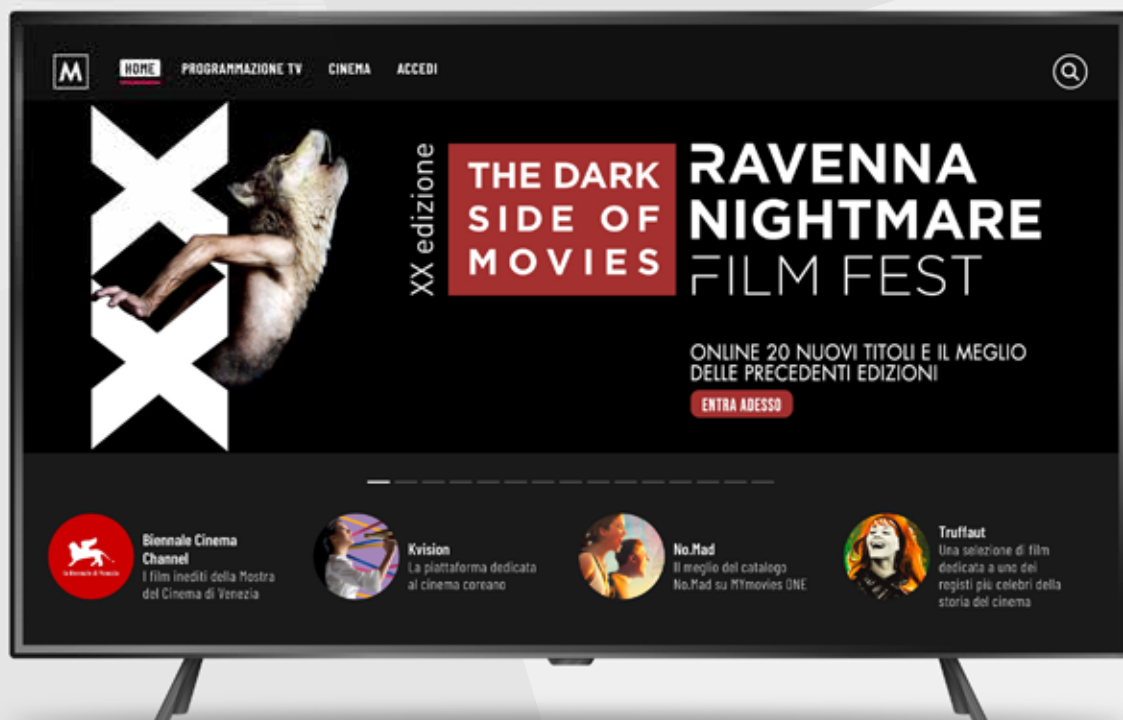


servizi di
agenzia



comunicazione crossmediale
per crescere

IN STREAMING SU MYMOVIES ONE



Scarica l'APP per Smartphone, Tablet e Smart TV.



Scarica su
App Store



DISPONIBILE SU
Google Play



DISPONIBILE SU
amazon fireTV



Scarica su
Apple TV

mymovies
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO

MARCO
GERBELLA
ORAFI



Iconico Natale
di Piccole Gioie

MARCOGERBELLA.IT

DUSCIANA BRAVURA

Via Cerchio 4/A Ravenna
duscianabravura.com





PANTOÚ
CERAMICS



FAENZA (RA)

 pantouceramics

www.pantouceramics.com

Articoli promozionali Ecologici e Green Made in Bologna

LA CARTOLINA ECOLOGICA CHE

**CONTIENE UNA
PIANTA VERA**

- » ECOLOGICA
- » ETICA
- » EDUCATIVA
- » CELEBRATIVA
- » ARTISTICA
- » SOUVENIR
- » PERSONALIZZABILE

ecodecors®
DAL CUORE VIVENTE



ecopostcard®
LA CARTOLINA COL CUORE VIVENTE



ecocard®



ecowoody®



ABCgadgets

Via Tiarini 1 - 40129 Bologna - Tel: 051.4128100
www.abcgadgets.it - info@abcgadgets.it



NUOVA 308 SW

F.lli BENELLI

Via Faentina 220/A
Ravenna

STAFF

Comitato d'onore della città di Ravenna
Sindaco Michele De Pascale
Assessore alla Cultura Fabio Sbaraglia

Dirigente Politiche e Attività Culturali,
Direttore Biblioteca Classense e MAR
Roberto Cantagalli

Staff della XX edizione RNFF

Direzione artistica
Franco Calandrini

Collaborazione alla direzione artistica
Mariangela Sansone

Consulenza artistica
Marco Del Bene, Marina Mazzotti,
Carlo Tagliazucca

Responsabile Autori e Programmer
Marina Mazzotti

Organizzazione generale
Valentina Scentoni

Segreteria organizzativa
Eleonora Poli

Responsabile Comunicazione
Nicolò Calandrini

Ufficio stampa
Erika Digiacomo

Social Media
Giada Sartori

Responsabile Formazione
Valentina Scentoni

Visual Identities & Web developer
Nicolò Calandrini, Maria Martinelli,
Andrea Arcangeli - Grifo.org

Amministrazione
Anna Lanzillo

Coordinamento Tecnico
Lucia Biamonte, Davide Calzone

Traduzioni & Sottotitoli
Carlo Venturi

Squadra video & on line edition
Kamera Film, Carlo Venturi, Virginia Baldani

Immagine & Grafica
Maurizio Ercole

Illustrazione fotografica di copertina
Francesco Sambo

Il catalogo è a cura di
Marina Mazzotti

Coordinamento Volontari e Tirocinanti
Valentina Scentoni ed Eleonora Poli

Contenuti audiovisivi Ravenna Nightmare Film Fest a cura di
Carlo Venturi

Comitato di selezione Concorsi
Franco Calandrini, Mariangela Sansone,
Marina Mazzotti

Tirocinio Curricolare in Cinema e Comunicazione
Elisabetta Balsamo, Francesco Mattia Ferrari

La giuria del Ravenna Nightmare Film Fest, composta da spettatori, professionisti, critici, giornalisti e responsabili culturali, assegnerà il Premio Anello d'Oro (Concorso Internazionale Lungometraggi) e il Premio Anello d'Argento (Concorso Internazionale Cortometraggi), entrambi realizzati dal Maestro Orafo Marco Gerbella.

La Giuria di Qualità, composta da Stefania Casini, Mariuccia Ciotta, Daniele Cipri, Nevio Galeati, Davide Pulici, Roberto Silvestri, assegnerà il Premio della Critica per la Miglior regia di lungometraggio, ad opera dei ceramisti Ilaria Biffara e Giampaolo Santoddi (Pantoú Ceramics).

La Giuria di WeShort assegna il Premio WeShort al Miglior cortometraggio: due abbonamenti alla piattaforma e un contratto di licenza per mostrare l'opera del(la) regista sulla piattaforma streaming weshort.com.

Il Ravenna Nightmare Film Fest assegna la **Medaglia al Valore** dell'Artista Mosaicista Dusciana Bravura ai Registri che hanno contribuito alla ricerca e alla sperimentazione, addentrandosi in nuovi e originali percorsi.

La sezione **Showcase Emilia-Romagna** è coordinata da Maria Martinelli in collaborazione con Regione Emilia-Romagna ed Emilia-Romagna Film Commission

La sezione **Ottobre Giapponese** è coordinata da Marco Del Bene in collaborazione con ASCIG Associazione per gli Scambi Culturali fra Italia e Giappone

Collaborazioni

Promozione a cura della Concessionaria di Pubblicità Publimedia, Mauro Monaldini, Francesca Reggini, Carlo Serafini, Gianpiero Zinzani

GialloLuna NeroNotte
Direttore Artistico Nevio Galeati

ASCIG - Associazione per gli Scambi Culturali fra Italia e Giappone
Direttore Artistico Marco Del Bene, Gabriele Scardovi, Serena Granara

Circolo Sogni "Antonio Ricci" di Ravenna
Roberto Artioli

Abbiamo avuto l'onore di avere come nostri ospiti: David Lynch, Dario Argento, Pupi Avati, Brian Yuzna, Jeff Lieberman, Alex Infascelli, Lamberto Bava, Manetti Bros, Ruggero Deodato, Jean Rollin, Jean-Jacques Annaud, Liliana Cavani, Marco Bellocchio, Roberto De Feo, Claudio Cupellini.

Ideato e organizzato da
Start Cinema



RINGRAZIAMENTI

Alberto Achilli, Roberto Artioli, Lucia Atzeri, Ouidad Bakkali, Maria Grazia Bartolini, Alessandra Brancati, Alessandra Ravagli, Alessandra Carini, Andrea Camprini, Elena Baschieri, Carlo Calafiore, Mauro Calandrini, Alberto Cassani, Enrico Cortesi, Piero D'Aleo, Laura Della Godenza, Alessandro De Simone, Michele De Pascale, Riccardo Draghi, Gianluca Farinelli, Ravenna Festival, Antonella Gallotti, Lidia Germanà, Rossella Giovannini, Alessandro Iannucci, Virginia Liverani, Marco Martinelli, Franco Masotti, Emanuela Molducci, Ermanna Montanari, Silvia Pagliano, Daniela Plazzi, Pablo Poletti, Maurizio Principato, Marco Ragno, Emanuela Serri, Ravenna Teatro, Francesca Venturi, Silvana Zancolò, Sandro Prostor Koroval, Marta De Maria, Stefano Mordini, Alessandro, Zeno, Nick e tutte le persone con le quali abbiamo avuto la fortuna di lavorare.

INDICE

- 16 Festival Premiere
- 19 Opening Night
- 21 Lamberto Bava
- 24 Claudio Cupellini
- 28 Concorso Internazionale Lungometraggi
- 43 Premio della Critica
- 47 Concorso Internazionale Cortometraggi
- 57 Contemporanea
- 67 Ottobre Giapponese
- 72 Nightmare Classic
- 75 Showcase Emilia Romagna
- 96 Celebrazioni - Omaggio a Pier Paolo Pasolini e a Jean-Luc Godard
- 90 Incontri Letterari
- 92 Evento Nightmare Care
- 95 Evento il Giro dell'Horror
- 98 Visioni Fantastiche
- 101 Tonino Delli Colli - Mostra fotografica

VENT'ANNI DOPO: LA METAMORFOSI

La trasformazione del festival, iniziata per necessità verso la fine dello scorso decennio, ha finito per diventare il nostro punto di forza. Nel 2003, anno della sua fondazione, i festival di film di genere di rilevanza nazionale erano molto pochi. Era quindi abbastanza semplice trovare una propria specificità: noi la trovammo nel cinema horror. Per tanti anni questa specificità ci venne riconosciuta e fu gratificante: per noi fu relativamente semplice costruire un programma di rilevanza nazionale, proponendo, ai nostri spettatori e alla stampa, le migliori opere horror in circolazione. Poi successe qualcosa di, forse, prevedibile, ma per noi invalidante. In seguito al successo internazionale della nuova ondata di film horror giapponesi e non solo, i principali festival di cinema di genere, oltre a programmare film in linea con la propria vocazione di partenza (noir, detective story e fantascienza in particolare), iniziarono a dare sempre più spazio al cinema horror, sottraendoci spesso "pezzi" pregiati. Chi organizza un festival sa bene che è impossibile trovare ogni anno una grande quantità di film eccellenti (di qualsiasi genere si tratti). Quindi, quando ci siamo trovati a "contendere" un film o un ospite a festival dal forte potenziale (anche perché i suddetti festival avevano *invaso* il nostro campo), per evitare di abbassare la qualità del nostro prodotto, abbiamo optato per la soluzione più naturale.

Attraverso un lavoro di inclusione, che però non snaturasse l'idea di base da cui era nato il nostro festival, abbiamo allargato la selezione a generi con-

finanti, quali il noir, il crime, il thriller, la fantascienza, in direzione quindi della valorizzazione del *lato oscuro del cinema*. È stata una *folgorazione*. Il *lato oscuro del cinema* (e della televisione, ovviamente) è quello in cui si incontrano, da anni e sempre più spesso, le opere più interessanti e innovative; noi abbiamo anticipato questo vento di cambiamento. Il confine tra l'azione di un regista di genere che introduce nelle proprie opere istanze fortemente autoriali e la prassi di un regista-autore che utilizza i codici del genere per arrivare ad altre ribalte si è assottigliato talmente tanto da diventare impercettibile: il lato oscuro, del cinema e della televisione, e anche del vivere, ha trovato, all'interno del nostro festival, pieno diritto di cittadinanza, e così sarà per gli anni a venire.

Franco Calandrini
Direttore Artistico

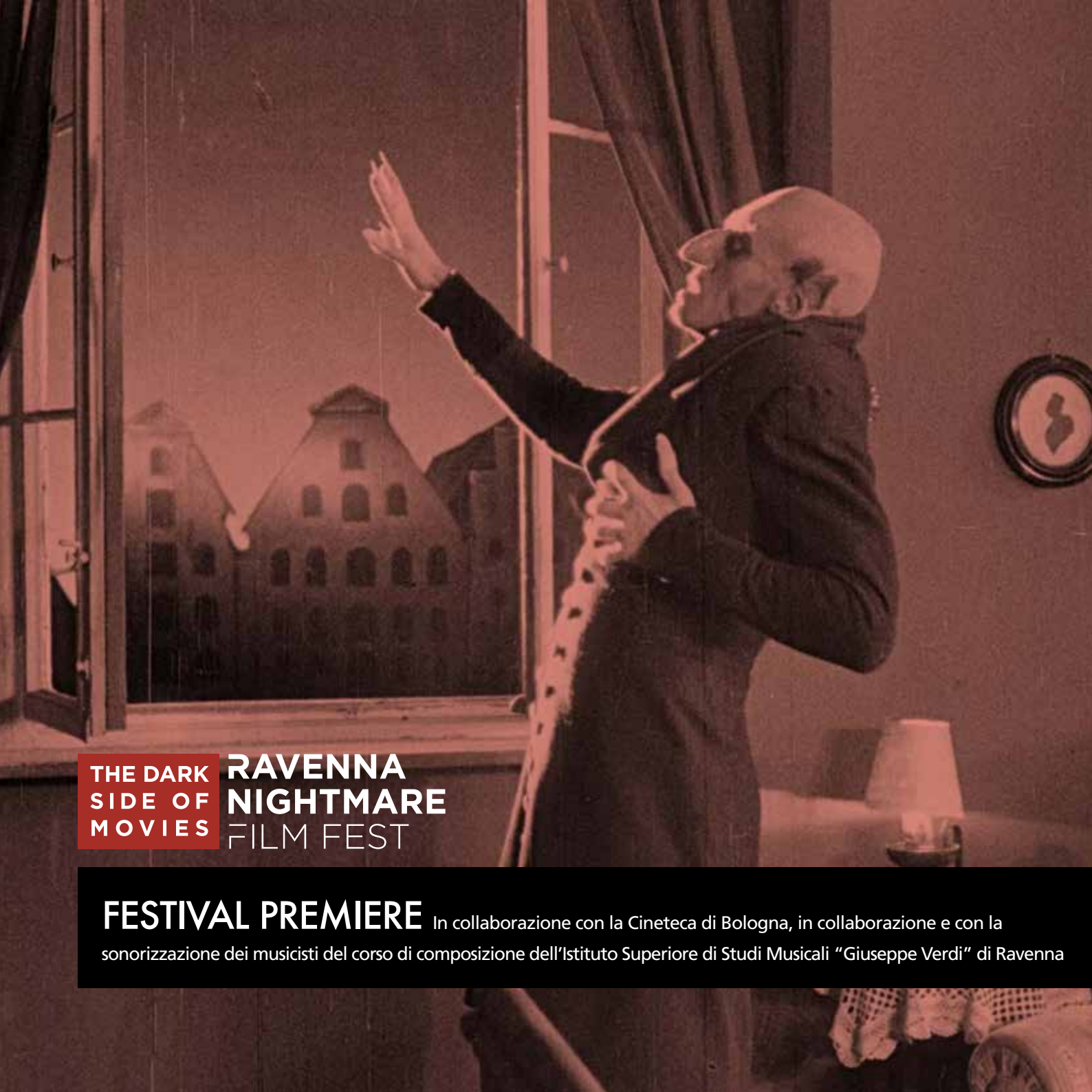
TWENTY YEARS LATER: OUR METAMORPHOSIS

The transformation of the festival began out of necessity at the end of the last decade; it ended up becoming our strong point. In 2003, when our festival was born, there were very few *genre* film festivals of national importance. For this reason, it was quite simple to find our own specificity: at that time, we found it in horror cinema. For many years, this specificity was recognized, in a gratifying way: it was relatively easy for us to build a relevant program ant to propose the best horror works around to our viewers and the press. Then something, perhaps predictable, but anyway difficult for us, happened. Following the international success of the new wave of (not only) Japanese horror films, the most renowned genre film festivals began giving more and more room to horror cinema, in addition to programming films already in line with their original vocation (noir, detective story and science fiction in particular). In this way, they often snatched valuable "pieces" from us. Every festival professional knows that it is impossible to find a great number of excellent films (of any genre) every year. So, when we found ourselves "contending" over a film or a guest with high-potential festivals (also because these festivals had *invaded* our field), we opted for the most natural option, even to avoid a quality decrease in our work.

Through an operation of inclusion, which however

did not distort the basic idea which founded our festival, we opened our selection to neighboring genres, such as noir, crime, thriller, science fiction, to enhance *the dark side of cinema*. It was a shock. *The dark side of cinema* (and of television, of course) has allowed us to meet the most interesting and innovative works, for years and more and more often; we have anticipated this wind of change. The boundary between the actions of a genre filmmaker who introduces strongly authorial instances into his works and the practice of a director-author who uses genre codes to reach a different audience has thinned so much as to become imperceptible: the dark side, of cinema and television, and also of living, has found, at our festival, its full right of citizenship, and so it will be from now on.

Franco Calandrini
Artistic Director



**THE DARK
SIDE OF
MOVIES** **RAVENNA
NIGHTMARE**
FILM FEST

FESTIVAL PREMIERE In collaborazione con la Cineteca di Bologna, in collaborazione e con la
sonorizzazione dei musicisti del corso di composizione dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "Giuseppe Verdi" di Ravenna

FESTIVAL PREMIERE

La serata è dedicata a Maurizio Principato, amico storico del Nightmare Film Fest.

NOSFERATU NOSFERATU, EINE SYMPHONIE DES GRAUENS

di Friedrich Wilhelm Murnau
Germania, 1921, 95'

Copia restaurata da Luciano Berriatúa per conto di Friedrich-Wilhelm-Murnau-Stiftung.

Soggetto da un'idea di Albin Grau e dal romanzo *Dracula* di Bram Stoker

Cast Max Schreck, Greta Schröder, Ruth Landshoff, Gustav von Wangenheim, Alexander Granach, Georg Heinrich Schnell, John Gottowt, Gustav Botz, Max Nemetz **Sceneggiatura** Henrik Galeen **Produttori** Enrico Diekmann, Albin Grau **Fotografia** Fritz Arno Wagner **Scenografia e costumi** Albin Grau **Montaggio** Friedrich Wilhelm Murnau **Musiche originali** Hans Erdmann **Produzione** Prana **Contatto** Cineteca di Bologna

"Il film capitale del cinema muto". Dal *Dracula* di Bram Stoker, la storia immortale di Nosferatu, il non-morto che semina la peste, assorbe le forze vitali, attenta all'equilibrio dell'universo, finché un sacrificio femminile farà sorgere l'alba sulla città liberata. Sul piano formale, il film trascende l'espressionismo: per l'importanza che vi ha la Natura, per l'impressionante varietà di esterni reali che ne accrescono il romanticismo magico. *Nosferatu* è un poema metafisico nel quale le forze della morte mostrano la vocazione inesorabile ad assorbire quelle della vita, evitando, nella descrizione di questa lotta, ogni manicheismo moralista" (Jacques Lourcelles).

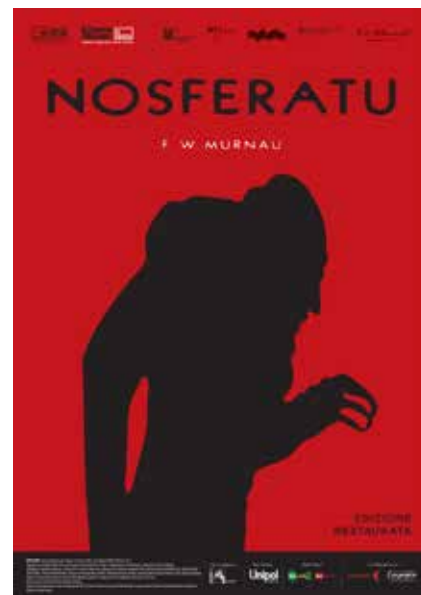
FRIEDRICH WILHELM MURNAU

All'anagrafe Friedrich Wilhelm Plumpe, nasce in Westfalia nel 1888 in una famiglia borghese. Poco avvezzo alla disciplina, lascia presto gli studi universitari per la compagnia del Deutsches Theater di Max Reinhardt. Aviatore, poi prigioniero, durante la Grande Guerra, la sua carriera di cineasta inizia nel solco della tradizione romantica, con opere sentimentali o fantastiche. In ventidue anni, dirige tra l'Europa e negli Stati Uniti ventidue film, tra cui *Nosferatu*, *L'ultima risata*, *Faust* e *Aurora*. Sperimentatore di tecniche innovati-



ve, Murnau è l'antesignano di un cinema che unisce la pulsione umana al simbolismo esasperante della sciagura in atto.

In occasione del ventennale, il Festival ha stretto una collaborazione fondamentale con l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Giuseppe Verdi" di Ravenna. La sonorizzazione di *Nosferatu*, pensata ed eseguita dagli studenti



del corso di composizione musicale, ne è il primo prezioso risultato.

“L’Istituto accoglie la proposta di collaborazione del Festival, per noi di grande importanza, inserendo nel piano di studi ufficiale la composizione di una colonna sonora originale per uno dei capolavori del cinema espressionista tedesco. Il progetto compositivo, realizzato nell’ambito degli insegnamenti di Composizione per la Musica Applicata alle Immagini e Sound Design tenuti dal prof. Paolo Marzocchi, comprende una parte elettronica e una parte affidata a strumenti tradizionali. L’organico strumentale prevede sette esecutori dell’Ensemble 20.21, formato da studenti dell’Istituto che approfondiscono la ricerca e l’esecuzione del repertorio del XX secolo e contemporaneo, seguiti da docenti e da esperti di alto spessore internazionale.”

Anna Maria Storace
Direttrice dell’Istituto Superiore di Studi Musicali “Giuseppe Verdi”

La “vocazione al nuovo” dell’Ensemble 20.21 lo rende uno degli strumenti privilegiati del dipartimento di Composizione per la sperimentazio-

ne nell’ambito della musica contemporanea e del dialogo con gli altri linguaggi artistici.

L’Ensemble ha debuttato nel 2019 in un concerto alla Sala Corelli del Teatro Alighieri di Ravenna e ha partecipato al Ravenna Festival 2021 con Esercizi per voce e violoncello della Societas Raffaello Sanzio con Chiara Guidi e Francesco Guerri, e con Incipit - Giovani artisti per Dante, e all’edizione 2022 con Frammenti infernali, testo e regia di Andrea De Luca, al Classics di Bologna. Dal 2022 collabo-



ra con il Master di II Livello in Canto - Musica vocale e Teatro musicale del Novecento e contemporaneo dell’ISSM “G. Verdi” di Ravenna.

La composizione della colonna sonora è stata realizzata da Maria Costanza d’Agostino, Gabriel De Pace, Paride Morini, il sound design da Damiano Ferretti e Niccolò Bassi. La direzione dell’ensemble è di Mariacostanza D’Agostino.

L’ensemble è composto da:

Giacomo Parini - flauto,
Migena Lleshi - clarinetto
Francesco Albertazzi - sassofoni
Lorenzo Mercuriali - percussioni
Federica de Divitiis - violino
Amerigo Spano - violoncello
Chiara Carolina Casadio - contrabbasso
Gabriel De Pace e Damiano Ferretti - sintetizzatori.





THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

OPENING NIGHT

OPENING NIGHT: VENT'ANNI DI NIGHTMARE!

SABATO 12
NOVEMBRE
ALLE 20.00

Una serata inaugurale di festa, ad ingresso libero, aperta a tutta la città, a tutte le spettatrici e a tutti gli spettatori, fedeli ed occasionali.

Quest'anno apriremo insieme i festeggiamenti per il ventennale del Ravenna Nightmare Film Fest, con un regalo pensato per ringraziare il nostro pubblico: torta e spumante per tutte e per tutti.

A seguire, la proiezione gratuita di uno dei film più particolari della prestigiosa sezione Contemporanea:

LAMB

di Valdimar Jóhannsson
Islanda / Svezia / Polonia, 2021, 106'



A close-up portrait of an older man with glasses and a white beard, wearing a dark scarf. He is looking slightly to the right. The right side of his face and the scarf are illuminated with a strong red light, while the left side is in shadow.

THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

LAMBERTO BAVA

Premio Anello d'Oro Special Edition

LAMBERTO BAVA

PREMIO ANELLO D'ORO SPECIAL EDITION

Lamberto Bava (Roma, 3 aprile 1944) è regista, sceneggiatore, produttore cinematografico, produttore televisivo italiano e scrittore. Il suo è un cognome importante, entrato nella storia del cinema: il padre, Mario Bava, è considerato giustamente il creatore del gotico italiano, maestro del cinema di genere, ma non solo, e tra i più importanti registi dell'horror italiano, indimenticato e indimenticabile. Il nonno Eugenio, padre di Mario, artista e scultore, operatore in *Cabiria* di Giovanni Pastrone e collaboratore dei fratelli Lumière. Il figlio di Lamberto, Roy, ha lavorato con Dario Argento in *Il Cartaio* ed è tra i più stimati aiuto registi in circolazione. Lamberto è tra gli autori più produttivi degli ultimi anni. Inizia a lavorare, alla metà degli anni Sessanta, come assistente alla regia in film come *Operazione Paura*, *Terroro nello spazio*, *Diabolik*, *Cani arrabbiati*, solo per citare alcuni titoli, tutti diretti dal padre. Nello stesso periodo collabora, sempre come assistente alla regia, con alcuni dei registi che hanno reso celebre il cinema di genere italiano nel mondo: Ruggero Deodato, Franco Prosperi e Joe D'Amato, autori che con le loro opere hanno disegnato l'horror, il thriller e l'eroticismo italiano. Nel 1977



e nel 1978, padre e figlio lavorano nuovamente fianco a fianco, prima in *Shock*, scritto da Lamberto e diretto da Mario, successivamente in *La Venere d'Ille*, ultimo lavoro di Mario Bava. Gli anni '80 sono quelli delle grandi produzioni per Lamberto Bava; lavora, come assistente alla regia, a *Cannibal Holocaust*, diretto da Ruggero Deodato, film che fece scandalo suscitando l'ira degli animalisti, poi, nello stesso ruolo, in *Inferno* di Dario Argento. Pupi Avati produce *Macabro* nel 1980, scritto e diretto da Lamberto Bava, film che segna il suo esordio alla regia, ispirato da un fatto realmente accaduto e che verte intorno al tema della necrofilia: un esordio dalle atmosfere decisamente inquietanti, ben accolto sia dal pubblico che dalla critica. Nel 1985 arriva *Demoni*, prodotto e co-sceneggiato da Dario Argento, uno zombie-movie nel quale l'incu-

bo arriva proprio dal grande schermo, in una sala cinematografica; è forse il film più amato di Lamberto Bava, con gli effetti di Sergio Stivalletti, cui seguirà anche un secondo capitolo, *Demoni 2*. A cavallo tra la fine degli anni '80 e gli anni '90, il regista inizia a lavorare per la televisione, realizzando diversi episodi del telefilm *Buio di notte*.

La grande tradizione del cinema dell'orrore italiano comincia con *La maschera del demonio* di Mario Bava e si chiude con la saga di *Demoni*, del figlio Lamberto. Raccolto il testimone del padre Mario, Lamberto Bava è riuscito a tenere alta la tradizione di famiglia, inventando il "nuovo horror post-moderno" e lasciando un segno profondo anche nella storia del piccolo schermo, con produzioni innovative come *Fantaghirò*.

Mariangela Sansone

GHOST SON

di Lamberto Bava
Italia / Sudafrica / Spagna / Gran
Bretagna, 2007, 96'

Cast Laura Harring, John Hannah, Pete Postlethwaite, Coralina Cataldi Tassoni **Sceneggiatura** Silvia Ranfagni, Lamberto Bava **Produttori** Pino e Enzo Gargiulo, Marco Guidone, Terence S. Potter, Jaqueline Quella, Gianni Ricci, Paul Raleigh, Liza Essers, Enrico Coletti, Richard Green **Fotografia** Tani Canevari **Scenografia** Davide Bassan **Montaggio** Raimondo Aiello **Musiche** Paolo Vivaldi **Produzione** Star Edizioni Cinematografiche, C.R.C., A.E. Media Corporation, Ghost Son Films, Camarote Films, Moviworld

Sudafrica. Stacey e Mark si amano profondamente, di un amore inscindibile, e vivono nell'isolata fattoria di Mark, realizzando il loro sogno di allevare cavalli e ricominciare una nuova vita insieme. Ma il loro idillio si interrompe bruscamente e la loro dimora si trasforma presto in un'inquietante magione. Presenze fantasmiche e incubi notturni perseguitano Stacey, che gradualmente sprofonda in una spirale di paura e follia, iniziando a vivere in una dimensione irrealistica in cui immaginazione e realtà si sovrappongono e si confondono. Una *ghost story* dalla messinscena sontuosa ed elegante con una regia ben strutturata, una fotografia dai toni vividi che, con un cast internazionale, porta avanti la tradizione italiana del cinema di genere.



A man, Claudio Cupellini, is shown from the chest up, wearing a dark blue beanie and a dark blue puffer jacket. He has large headphones with red cables around his neck and is looking down with a serious expression. The background is a rustic, weathered wall made of corrugated metal and wood.

**THE DARK
SIDE OF
MOVIES** **RAVENNA
NIGHTMARE**
FILM FEST

CLAUDIO CUPELLINI
Premio Medaglia al Valore

CLAUDIO CUPELLINI PREMIO MEDAGLIA AL VALORE

Il Festival, in collaborazione con l'Artista Mosaicista Dusciana Bravura, assegna questo premio "ai registi che hanno contribuito alla ricerca e alla sperimentazione narrativa, addentrandosi in nuovi e originali percorsi." Il nostro itinerario, iniziato anni fa, in direzione della valorizzazione del cinema italiano di genere, ha visto la consegna della Medaglia al valore a registi cult come Liliana Cavani, Manetti Bros e Roberto De Feo.

"La Medaglia al Valore" dell'edizione 2022 del Ravenna Nightmare Film Fest va a Claudio Cupellini, che accompagnerà *La terra dei figli*, film fondamentale della sezione Contemporanea di quest'anno.

Regista, sceneggiatore e scrittore, dopo la laurea in Lettere e Filosofia, si diploma in regia, nel 2003, al Centro Sperimentale di Cinematografia. Gira numerosi corti, tra i quali *Chi ci ferma più*, prodotto da Rai Cinema, e il suo esordio in sala è segnato da *La donna del Mister*, episodio del film corale 4-4-2, prodotto da Paolo Virzì per Medusa. Nel 2010 è la volta di *Una vita Tranquilla*, che esce nelle sale dopo aver partecipato al festival di Roma, vincendo il premio per la migliore interpretazione maschile con Toni Servillo. Claudio Cu-

pellini dirige poi Elio Germano e Astrid Berges-Frisbey in *Alaska*, una storia di amore e rabbia, ambientata tra Parigi e Milano; l'opera è valsa al regista ben cinque candidature e un premio ai Nastri d'Argento e due candidature ai David di Donatello. Dal

2014 al 2021 Claudio Cupellini dirige molti degli episodi di *Gomorra*, una delle serie televisive italiane più amate degli ultimi anni, affrontando il lato oscuro della malavita organizzata e portando in scena la forte componente emozionale di un'umanità cruda e violenta. *La terra dei figli*, tratto dalla *graphic novel* di Gipi, pubblicata nel 2016 da Cocomino Press, è il più recente film di Cupellini, approdato in sala nel 2021, in piena pandemia da Covid. Il regista ha confezionato un cinecomic italiano sorprendentemente coraggioso, che esplora, in modo crudo e insieme commovente, un futuro post-apocalittico non poi così distante dalla realtà del quotidiano, raccontando sul grande schermo una poesia in cui i sentimenti e il dramma riescono a trovare il giusto equilibrio. Un mondo esaurito, ormai ridotto a brandelli, totalmente sterile, è reso dal regista con una forte potenza visiva, tutto è marcescente e putrido, il grigio della laguna, le baracche scrostate, tutto si fa metafora di uno sce-



nario privo di energia vitale, frutto di un disastro ambientale e popolato ormai da un'umanità morente. Il regista, in questa opera, si avvale di un cast di rilievo: Valeria Golino, Valerio Mastandrea, Paolo Pierobon e il giovane Leon de La Vallée. Claudio Cupellini affronta il genere fantastico coraggiosamente, riuscendo a dimostrare che il cinema italiano può essere libero di sperimentare in ogni campo, senza timore, riuscendo a regalare allo spettatore un linguaggio nuovo, inusuale, costruendo una grammatica filmica emozionante e originale.

Claudio Cupellini è la Medaglia al Valore dell'edizione 2022 del Ravenna Nightmare Film Festival, per questa sua forza propulsiva spinta a voler scandagliare territori inesplorati, la forza di un cinema privo di limiti, una voce fuori dal coro che segna un punto di svolta nel panorama cinematografico italiano".

Mariangela Sansone



LA TERRA DEI FIGLI

di Claudio Cupellini
Italia / Francia, 2021, 120'

Liberamente tratto dall'omonima
graphic novel di Gipi

Cast Leon De La Vallée, Paolo Pierobon, Maria Roveran, Fabrizio Ferracane, Maurizio Donadoni, Franco Ravera, Alessandro Tedeschi, Valerio Mastandrea, Valeria Golino
Sceneggiatura Filippo Gravino, Guido Iuculano, Claudio Cupellini
Produttori Nicola Giuliano, Francesca Cima, Carlotta Calori, Viola Prestieri, Wassim Béji
Fotografia Gergely Poharnok
Scenografia Daniele Frabetti
Montaggio Giuseppe Trepiccione
Musiche Motta
Suono Angelo Bonanni
Produzione Indigo Film, Rai Cinema, WY Productions
Contatto Claudio Cupellini, 01 Distribution

La fine della civiltà è arrivata. Un padre e suo figlio, un ragazzino di quattordici anni, sono tra i pochi superstiti: sopravvivono su una palafitta in riva a un lago. Senza più società, ogni incontro con gli altri uomini è pericoloso. In questo mondo regredito, il padre affida a un quaderno i propri pensieri, ma quelle parole restano, per suo figlio, segni indecifrabili. Alla morte del padre, il ragazzo si mette in viaggio alla ricerca del senso di quelle pagine.

The end of civilization has come. A father and his son, a fourteen-year-old boy, survive in a stilt house by a lake. Without an existing society, any encounter becomes dangerous. In this regressed world, the father writes his thoughts in a notebook, but those words remain indecipherable signs for his son. When his father dies, the boy sets out on a journey in search of the meaning of those pages.



Claudio Cupellini

(Camposampiero, 1973) è regista e sceneggiatore. Dopo alcuni cortometraggi e l'opera prima del 2007, *Lezioni di cioccolato*, nel 2010 dirige *Una vita tranquilla*, presentato al Festival Internazionale del Film di Roma. Nel 2014, con i colleghi Stefano Sollima e Francesca Comencini, gira la serie televisiva *Gomorra*. Nel 2015 torna a Roma con *Alaska*. *La terra dei figli* ha fatto il suo debutto internazionale al Festival di Karlovy Vary.

Claudio Cupellini (Camposampiero, 1973) is a director and a screenwriter. After a few short films and his 2007



debut film, Lessons in Chocolate, in 2010 he shoots A Quiet Life, screened at Rome International Film Festival. In 2014, with Stefano Sollima and Francesca Comencini, he directs the television series Gomorra. In 2015 he returns to Rome, with Alaska. The land of The Sons made its international debut at Karlovy Vary International Film Festival.



CONCORSO INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI





FOLLOW HER

di Sylvia Caminer
Stati Uniti, 2021, 95'

Cast Dani Barker, Luke Cook, Eliana Jones, Mark Moses **Sceneggiatura** Dani Barker **Produttori** Michael Indjeian, Sylvia Caminer, Dani Barker **Fotografia** Luke Geissbuhler **Scenografia** Betty Austin **Costumi** Caycee Black, Breeanna Nichols **Montaggio** Alex Gans **Suono** Dan Snow, Alex Weiss, Viktor Weiszaupt **Musiche** Alexander Arntzen **Produzione** Dolger Films, Classified Films **Contatto** Sylvia Caminer

Jess Peters, aspirante attrice spesso al verde, è anche live streamer: per aumentare la propria popolarità, filma di nascosto le situazioni

improbabili in cui si trova rispondendo ai vari annunci di lavoro e le manie dei suoi clienti, pubblicando poi i video online. Un giorno viene convocata in un luogo isolato fuori città per scrivere il finale di una sceneggiatura. Tom, l'affascinante cliente-autore, sembra comportarsi in maniera decisamente imprevedibile.

Jess Peters, a struggling actress and live streamer, has finally found her hook: secretly filming creepy interactions she encounters via online job listings, and using the kinks of others to fuel her streaming success. One day, she is hired to write the ending of a screenplay which leads her to a cabin in the woods with Tom, the alluring self-proclaimed screenwriter. He is not at all who he seems.





Sylvia Caminer

Produttrice e regista, vincitrice di due Emmy Award. Ha lavorato su sei continenti, iniziando con la produzione di film indipendenti a New York. Ha appena terminato il suo primo lungometraggio narrativo *Follow Her* e il cortometraggio in costume *Laurina*. Ha diretto i documentari *Rick Springfield: An Affair of The Heart* (2012) e *Tanzania: A Journey Within* (2011), premiati ed elogiati dalla critica. La sua società di produzione, DolGer Films, ha co-prodotto *Chosen* (2016) di Jasmin Dizdar, con Harvey Keitel. Ha anche prodotto, per il regista John Gallagher, i film pluripremiati *The Deli* (1997), *Men Lie* (1994) e *Blue Moon* (2000), con le star Rita Moreno e Ben Gazzara. Sylvia è attualmente produttrice e regista della fortunata serie di viaggi della PBS

Samantha Brown's Places to Love e ha prodotto e diretto programmi di non-fiction per Discovery, The Travel Channel, TLC, WE e Lifetime.

Sylvia Caminer is an Emmy Award-winning producer and director. She has filmed on six continents, beginning her career producing indie features in New York. She just completed her narrative directorial debut Follow Her and the period short film Laurina. Sylvia also directed the award winning and critically acclaimed documentaries Rick Springfield: An Affair of The Heart

(2012), and Tanzania: A Journey Within (2011). Her production company, DolGer Films, co-produced Chosen (2016) by Jasmin Dizdar, starring Harvey Keitel. She also produced, for director John Gallagher, the award-winning films The Deli (1997), Men Lie (1994) and Blue Moon (2000), with screen legends Rita Moreno and Ben Gazzara. Sylvia is currently producer and director for the hit PBS travel series Samantha Brown's Places to Love and has produced and directed non-fiction programs for Discovery, The Travel Channel, TLC, WE, and Lifetime.





KERR

di Tayfun Pirselimoglu
Turchia / Grecia / Francia, 2021, 101'

Cast Erdem Senocak, Jale Arikan, Rıza Akin, Gafur Uzuner, Ali Seçkiner Alici, Melih Düzenli, Sinan Bengier
Sceneggiatura Tayfun Pirselimoglu **Produttori** Vildan Ersen, Nancy Kokolaki, Nikos Moustakas, Guillaume de Seille **Fotografia** Andreas Sinanos **Scenografia e costumi** Natali Yeres **Montaggio** Ali Aga **Suono** Bruno Ehlinger, Hüseyin Can Erol **Musiche** Nikos Kypourgos **Produzione** Gataki Films, Bad Crowd, Arizona Production **Contatto** Vildan Ersen

Can è l'unico testimone di un omicidio nella cittadina in cui è appena arrivato per assistere al funerale

dell'anziano padre. La polizia non gli permette di ripartire, e Can inizia ad incontrare una serie di bizzarri cittadini, conoscenti di suo padre. Nel frattempo, mentre in città entra in vigore una quarantena, Can è accusato di un crimine sconosciuto.

Can is the sole witness of a murder in the town where he arrived to attend the funeral of his elderly father. Police officers do not allow him to leave, and he meets some bizarre citizens, old or recent acquaintances of his father. Meanwhile, as a quarantine is declared, Can is accused of an unknown crime.

Tayfun Pirselimoglu

Nato a Trebisonda, dopo la laurea alla Middle East Technical University, Tayfun Pirselimoglu ha studiato



RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XX EDIZIONE

pittura a Vienna con il professor Wolfgang Hutter, maestro del realismo fantastico.

Pittore e scrittore di numerosi romanzi e raccolte di racconti, ha iniziato la sua carriera cinematografica come sceneggiatore. Tra il 1999 e il 2021, ha diretto due cortometraggi (*My Uncle*, *Il Silenzio è d'oro*) e sette lungometraggi (*Innowhereland*, *Riza*, *Haze*, *Hair*, *I'm*

Not Him, *Sideway* e *Kerr*), premiati in vari festival nazionali e internazionali. La sua visione artistica, basata su un immaginario insolito e su un peculiare approccio filosofico, è chiaramente visibile nei suoi film e nei suoi romanzi, che inseguono in modo quasi ossessivo l'idea dell'eterno ritorno. Le sue trame allegoriche sono anche politicamente significative e affrontano i problemi sociali ed etici in un modo profondamente umoristico e grottesco, mostrando i protagonisti travolti da un'assurdità diffusa.



*Born in Trabzon, after graduating from Middle East Technical University, Tayfun Pirselimoglu studied painting in Vienna with Professor Wolfgang Hutter, master of fantastic realism. Also a painter and writer of several novels and story books, Pirselimoglu started his film career as a scriptwriter. Between 1999 and 2021, he directed two short films (*My Uncle*, *Il Silenzio è d'oro*)*

*and seven feature films (*Innowhereland*, *Riza*, *Haze*, *Hair*, *I'm Not Him*, *Sideway* and *Kerr*), awarded in various national and international festivals. His artistic vision, based on his unusual reverie and on his distinctive philosophical approach, is clearly visible in his films and novels, which obsessively follow the idea of eternal recurrence. His allegorical plots are also politically dense: he criticizes social and ethical problems in a deeply humorous and grotesque way, with his characters being overwhelmed by outspread absurdity.*





L'ANGELO DEI MURI

THE ANGEL IN THE WALL

di Lorenzo Bianchini
Italia, 2021, 102'

Cast Pierre Richard, Iva Krajnc Bagola, Gioia Heinz, Arthur Defays, Paolo Fagiolo, Zita Fusco, Franko Korošec, Alessandro Mizzi **Sceneggiatura** Lorenzo Bianchini, Michela Bianchini, Fabrizio Bozzetti **Produttori** Sabrina Baracetti, Thomas Bertacche, Samantha Faccio, Gianluca Guzzo, Christophe Bruncher, Omar

Soffici, Peter Zeitlinger **Fotografia** Peter Zeitlinger **Scenografia** Lorenzo Bianchini, Michela Bianchini, Luigina Tusini **Costumi** Gilda Venturini, Ilaria Papis, Vittoria Prignano **Montaggio** Lorenzo Bianchini **Suono** Francesco Morosini **Musiche** Vanessa Donnelly **Produzione** Tucker Film, Rai Cinema, MYmovies **Contatto** Tucker Film

Trieste. La quotidianità ripetitiva e solitaria di Pietro viene interrotta da un'ordinanza di sfratto dal suo vetusto appartamento. L'anziano non vuole andarsene e attua una strategia per continuare a vivere segretamente dentro casa: costruisce un muro in fondo al lungo corridoio, un vero e proprio nascondiglio verticale dietro cui sparire. Un giorno, però, una madre disperata arriva a stravolgere i suoi piani.



Trieste. Pietro's repetitive and solitary daily life in his old apartment is interrupted by an eviction order. The

RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XX EDIZIONE

old man doesn't want to leave, so he devises a strategy to continue living secretly inside the house: he builds a wall at the end of the long corridor that runs through the apartment, a vertical hiding place into which he disappears. One day, a desperate mother arrives and upsets his plans.



Lorenzo Bianchini

Nato nel 1968 a Udine, dove tuttora vive e lavora, Lorenzo Bianchini è uno sceneggiatore e regista italiano, specializzato nell'ambito dell'horror e del thriller. Fin dagli anni Novanta, si afferma come un'importante artista della scena indipendente. Il suo primo lungometraggio, *Lidris cuadrade di trê* (2001), parlato in friulano, ottiene un notevole riscontro di pubblico e critica. Segue *Custodes Bestiae* (2004), un horror d'atmosfera, girato in luoghi significativi del Friuli-Venezia Giulia. Il noir metropolitano *Film Sporco* (2008) è il suo terzo lungometraggio, seguito dal thriller psicologico *Occhi* (2010). La crescente attenzione dei festival e del pubblico permettono a Bianchini

di poter contare su maggiori mezzi per il suo lungometraggio successivo, *Oltre il guado* (2013): selezionato in oltre venti festival internazionali, il film viene distribuito in Italia e all'estero. *L'angelo dei muri*, interpretato da Pierre Richard, è stato presentato in anteprima al Torino Film Festival.

Born in Udine in 1968, Lorenzo Bianchini began his career in the Nineties, establishing himself as one of the most interesting independent Italian filmmakers. His debut feature film Lidris cuadrade di trê (2001), shot in Friulian dialect, received a positive response from audiences and critics alike. Custodes Bestiae (2004) is an atmospheric horror-thriller, followed by his metropolitan noir Film sporco (2008) and by Occhi (2010), a psychological thriller. The growing interest of festivals allowed Bianchini

to shoot Across the River (2013): selected by over twenty international festivals, it was distributed in Italy and abroad. The Angel in The Wall, starring Pierre Richard, premiered at Torino Film Festival.





LOGGER

di Steffen Geypens
Belgio, 2022, 62'

Cast Jurgen Delnaet, Maya Sannen, Pieter Piron, Mona Lahousse, Mil Sinaeve **Sceneggiatura** Steffen Geypens **Produttore** Steffen Geypens **Fotografia** Jens Vanysacker **Montaggio** Maarten Janssens **Suono** Bart Vandebril, Thomas Vertongen **Musiche** Lode Vlaeminck **Contatto** One Eyed Films

Un taglialegna scopre nella foresta un corpo brutalmente mutilato e cade in uno stato catatonico. Riceverà la visita della Morte stessa, in un imprevedibile e ipnotico disegno di percorsi incrociati. Creazione misteriosamente singolare, ispirata a una

favola di La Fontaine (*La morte e il boscaiolo*) e a *Rashomon* di Akira Kurosawa, il film è un'esperienza percettiva incantata e cruenta.

A logger discovers a brutally mutilated body in the forest and falls into a catatonic state. He will receive the visit of Death itself, while an unpredictable and hypnotic pattern of crossed paths unravels.

A mysteriously peculiar creation, inspired by a fable by Jean de La Fontaine (Death and the Woodcutter) and by Akira Kurosawa's Rashomon, this film is an enchanted and ferocious perceptive experience.

Steffen Geypens

Regista belga, ha girato i cortometraggi *Hold Back* (2015), *Silent Campine* (2018) e *BOS* (2019), vincitore





dell'Oblique Grand Prix al festival Mecal Pro 2020 di Barcellona e acclamato da molti dei membri della Méliès International Festivals Federation. Responsabile della post-produzione per Caviar, società di produzione vincitrice di vari premi Oscar, sta realizzando diversi lungometraggi che approfondiscono l'atmosfera horror misteriosa e poetica dei suoi cortometraggi. Dopo *Logger*, favola horror che ha prodotto e girato da indipendente e con un budget ridotto, ci sarà *Val*, in fase di sviluppo presso Caviar. Nel 2022 ha diretto il thriller psicologico *Noise*, primo lungometraggio Netflix Original proveniente dal Benelux, che uscirà all'inizio del 2023.

Steffen Geypens is a Belgian director known for the short films *Hold Back* (2015), *Silent Campine* (2018) and *BOS* (2019), winner of the Oblique Grand Prix at Mecal Pro 2020 in Barcelona and a favorite



of many Méliès International Festivals Federation members. Besides working as a post-production manager for Academy Award-winning production company Caviar, he is developing several feature films that further explore the mysterious, poetic horror vibe of his critically

acclaimed shorts. After *Logger*, a low-budget horror fable he independently produced and shot, there is *Val*, in development at Caviar. In 2022 he directed the psychological thriller *Noise*, the first Netflix Original feature film for Benelux, which will be released in early 2023.



MADRE NOTTURNA MOTHER NOCTURNA

di Daniele Campea
Italia, 2022, 100'

Cast Susanna Costaglione, Sofia Ponente, Edoardo Oliva, Elena Battarin, Riccardo Pellegrini, Vincenzo Mambella, Sveva Colangelo Palombizio
Sceneggiatura Daniele Campea
Fotografia Federico Deidda
Scenografia Gianni Colangelo (MAD)
Costumi Antonella Pal
Montaggio Daniele Campea
Suono Daniele Guarnera, Daniele Campea
Musiche Arcangelo Corelli, Vincenzo Bellini, Daniele Campea
Produzione Creati-

ves, Fondazione Pescaraabruzzo **Contatto** Daniele Campea

Agnese, studiosa di lupi, torna a casa dopo un lungo periodo di ricovero. Sua figlia Arianna, adolescente introversa che si sfoga la propria inquietudine nella danza, fatica a ricucire la sua relazione con lei. Riccardo, marito e padre, cerca di tenere insieme la famiglia. La luna ha un potere occulto su Agnese: la sua mente inizia a vagare e il suo corpo a trasformarsi, mentre le visioni del "dio del bosco" invadono la realtà.

Agnese, a wolf biologist, returns home after a long hospitalization. It is difficult for her daughter Arianna, an introverted teenager who pours out her turmoil through dance, to rebuild her relationship with her mother. Riccardo, husband and father, tries hard to keep the family together. The moon



has an occult power over Agnese: her mind begins to wander and her body transforms, while visions of the "god of the woods" invade reality.



Daniele Campea

Classe 1982, è regista, sceneggiatore e compositore. Ha scritto e diretto cortometraggi presentati in numerosi festival internazionali, e poi il suo primo lungometraggio *Macbeth Neo Film Opera* (2018), presentato in anteprima al Festival di Taormina e vincitore del premio Opera Prima al Festival Presente Italiano. Lavora all'unione di linguaggi artistici diversi, ma complementari tra loro, come il cinema, l'opera e la video arte, in una visione totalizzante che prende il nome di "Neo Film Opera". *Madre Notturna* è il suo secondo lungometraggio.

Daniele Campea, born in 1982, is a director, screenwriter and composer. His short films, music videos and documentaries were shown in many festivals worldwide. His debut feature film Macbeth Neo Film Opera (2018) premiered at 63rd Taormina Film Festival and won the Opera Prima Award at Presente Italiano Festival. He combines different and complementary artistic languages, such as cinema, opera and video art, in an all-encompassing vision named "Neo Film Opera". Mother Nocturna is his second feature film.





THEY CARRY DEATH ELES TRANSPORTAN A MORTE

di Helena Girón e Samuel M. Delgado
Spagna / Colombia, 2021, 75'

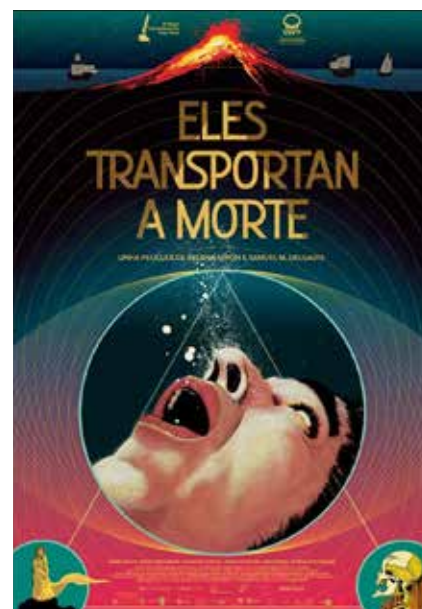
Cast Nuria Lestegás, Sara Ferro, Xoán Reices, Valentín Estévez Bartolomé: David Pantaleón, Josefa Rita Míguez Cal **Sceneggiatura** Helena Girón, Samuel M. Delgado **Produttori** Beli Martínez José Alayón Marina Alberti Samuel M. Delgado Helena Girón Maria Alejandra Mosquera Carlos E. García **Fotografia** José Alayón **Sce-**

nografia Silvia Navarro **Costumi** Atri Gutiérrez, Maika Novo **Montaggio** Manuel Muñoz Rivas **Suono** Carlos García **Musiche** Camilo Sanabria **Produzione** Filmika Galaika, El Viaje Films, La Banda Negra, Blond Indian Films **Contatto** Bendita Films

1492. Tre uomini, che avrebbero dovuto essere morti, sono riusciti ad evitare il loro destino imbarcandosi per un viaggio dall'esito incerto al seguito di Cristoforo Colombo. Una volta giunti alle isole Canarie, fuggono. Nel frattempo, nel "Vecchio Mondo", una donna cerca di salvare la sorella portandola da una guaritrice. Entrambi questi viaggi tentano di beffarsi della morte. Entrambi sono in balia del tempo e della Storia.

1492. Three men who should have been dead have managed to avoid

their fate by taking part in an uncertain journey led by Christopher



RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XX EDIZIONE

Columbus. Reaching the Canary Islands, they flee. Meanwhile, in the "Old World", a woman tries to save her sister by bringing her to a healer. Both journeys attempt to laugh at death. Both journeys are at the mercy of time and History.



Helena Girón Samuel M. Delgado

Con le loro opere, Helena Girón (Compostela, 1988) e Samuel M. Delgado (Tenerife, 1987) mostrano e indagano le relazioni tra mitologia e materialismo. I loro cortometraggi sono stati selezionati nell'ambito di molti importanti centri d'arte e festival internazionali, tra cui Toronto International Film Festival, Locarno Film Festival, New York Film Festival, Mar Del Plata, Rotterdam International Film Festival, Curtas Vila do Conde, Ann Arbor e Media City Film Festival. *They Carry Death* è il loro primo lungometraggio.

With their works, Helena Girón (Compostela, 1988) and Samuel M.



Delgado (Tenerife, 1987) show and investigate the relationships between mythology and materialism. Their short films have been shown in several well-known international film festivals, including Toronto International Film Festival, Locar-

*no Film Festival, New York Film Festival, Mar Del Plata, Rotterdam International Film Festival, Curtas Vila do Conde, Ann Arbor and Media City Film Festival as well as art centers. *They Carry Death* is their first feature film.*



VISITOR

VISITANTE

di Alberto Evangelio Ramos
Spagna, 2021, 99'

Cast Iria del Rio, Miquel Fernández, Jan Cornet, Sandra Cervera **Sceneggiatura** Alberto Evangelio Ramos **Produttori** Javier Abinzano, Alberto Evangelio Ramos, Jose A. Sanchez, Sebastian Mery, Javi Prada, Kiko Prada **Fotografia** Guillem Oliver **Scenografia** Jero Bono **Costumi** Raquel Porter **Montaggio** Alberto Evangelio Ramos **Suono** Leticia Argudo **Musiche** Carlos M. Jara **Produzione** Beniwood Producciones, Chester Media Producciones, Life & Pictures, The Otherside Films **Contatto** Alberto Evangelio Ramos, Filmax International

Marga sta vivendo una crisi coniugale e decide di trascorrere alcuni giorni da sola nella vecchia casa di famiglia. Una volta arrivata, inizia a percepire strani e inquietanti fenomeni: sembra quasi che un'entità invisibile stia tentando di manifestarsi.

Marga, who's in the middle of a marital crisis, decides to spend a few days alone in her old family home. Once there, she starts to sense some strange and terrifying phenomena happening around her. It almost seems that an invisible entity is trying to reach out to her.

Alberto Evangelio Ramos

Nato nel 1982 e originario di Valencia, è regista e sceneggiatore. Le sue specialità sono i film di genere e i video musicali. Con i suoi cortometrag-





gi (tra cui *Casa*, *Alexis*, *La Cruz*, *La Madre*), ha ricevuto numerosi premi in festival come quello di Sitges (Spagna), Clermont-Ferrand (Francia) o Bucheon (Corea del Sud). Per i suoi video musicali, ha vinto il Best National Video ai VEVO Awards nel 2015. Nel 2020 ha creato e diretto la serie tv *Diumenge Paella* per À Punt Mèdia. Il thriller fantastico *Visitor* (Visitante), distribuito dalla Filmax, è il suo primo lungometraggio e ha debuttato in competizione internazionale al Sitges IFFF nel 2021.

Born in 1982, Alberto Evangelio Ramos is a director and screenwriter from Valencia, a specialist in genre films and music videos. He wrote and produced several short films, such as Casa, Alexis, La Cruz, La



Madre, which have been awarded at international film festivals like Sitges (Spain), Clermont-Ferrand (France) or Bifan (South Korea). His music videos have won Best Prize at VEVO Awards (2015). In 2020 he cre-

ated and directed the TV series *Diumenge Paella* for À Punt Mèdia. His first feature film *Visitor* (Visitante), distributed by Filmax, has been released in the official competition of Sitges IFFF 2021.

THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

PREMIO DELLA CRITICA

Con il patrocinio del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI)

PREMIO DELLA CRITICA

La Giuria di Qualità, composta da registi, sceneggiatori, critici, giornalisti, assegna il Premio della Critica per la Miglior Regia di Lungometraggio.

In occasione della ventesima edizione del Ravenna Nightmare Film Fest, si rinnova la collaborazione con Cinecriticaweb SNCCI e il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani che, per il secondo anno consecutivo, ha confermato al Nightmare il suo supporto e patrocinio.

Fondato nel 1971, il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI) si occupa di valorizzare la funzione culturale della critica cinematografica e di sostenere la libertà di espressione e l'integrità delle opere cinematografiche. Con il contributo del Ministero della Cultura, il Sindacato cura la pubblicazione della rivista trimestrale *Cinecritica* e della relativa webzine *CineCriticaWeb*; in più, in collaborazione con la Biennale di Venezia, organizza la Settimana Internazionale della Critica, che si svolge nell'ambito dell'annuale Mostra del Cinema.

Il SNCCI promuove le più meritevoli iniziative di raccordo tra la critica e i festival cinematografici, divenuti un circuito parallelo di proiezione di film che altrimenti non esisterebbero, dando loro visibilità e maggiore fruibilità a un pubblico più vasto ed eterogeneo, diffondendo così

linguaggi diversi tra loro, ma accomunati da un'unica mappatura: il cinema.

Mariangela Sansone

I GIURATI DELL'EDIZIONE 2022



Stefania Casini

Attrice, regista, sceneggiatrice. Recita con Pietro Germi, Dario Argento, Peter Greenaway, Bernardo Bertolucci, Paul Morrissey, Andy Warhol. Gira reportage per la TV e dirige con Francesca Marciano il film *Lontano da Dove*, presentato in concorso alla Mostra Cinematografica di Venezia e nominato al David di Donatello. Si dedica poi al giornalismo e alla scrittura di documentari. Negli ultimi anni, dopo aver fondato la sua casa di produzione, si dedica allo studio dell'interattività e delle esperienze immersive e realizza la sua prima realtà virtuale *Mare Nostrum. Lost Memories*.



Mariuccia Ciotta

Giornalista, critico cinematografico, autrice di programmi radio-televisivi (tra cui *Adrian live* – Questa è la storia di Adriano Celentano). Ha scritto saggi e libri su autori e generi del grande schermo, e diretto il quotidiano il manifesto. Tra le sue pubblicazioni: *Walt Disney – Prima stella a sinistra* (La nave di Teseo); *Da Hollywood a Cartoonia* (manifestolibri); *Un marziano in tv* (Rai / Eri); *Rockpolitik* (Bompiani), il *Ciotta-Silvestri - Cinema* (Einaudi), *Il film del secolo* (Bompiani); *Bambole perverse* (La nave di Teseo), e il romanzo *Fragole e Champagne*.



Daniele Ciprì

Regista e direttore della fotografia. Lavora, da giovanissimo, alla regia e al montaggio video presso una delle

prime emittenti televisive palermitane. Si fa conoscere per la sua collaborazione con Franco Maresco. Nel 2002 ha debuttato a teatro con Palermo può attendere. Nel 2005 ha scritto e diretto lo spettacolo Viva Palermo Viva Santa Rosalia con Franco Scaldati e Mimmo Cuticchio. Come direttore della fotografia, ha lavorato con Marco Bellocchio e Roberta Torre. È docente di regia presso l'Accademia di Cinema e Televisione Griffith di Roma. Nel 2016 è autore della fotografia del cortometraggio La Viaggiatrice di Davide Vigore, presentato alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.



Nevio Galeati

Scrittore, giornalista e direttore del festival letterario ravennate Giallo-Luna NeroNotte. Ha lavorato per i quotidiani L'Unità e il Resto del Carlino. Ha pubblicato le raccolte di racconti Il contrabbandiere duro come un sasso (Ed.

Cooperativa Libreria e d'Informazione, 1996); Tre (I Fiori Blu, 2000), Otto alla rovescia (Allori Edizioni, 2001), Fragili omicidi per un commissario (Clown Bianco Editore 2019); i romanzi Telefonate e birra, d'autunno (I Fiori Blu, 1999); Improvvisazioni per chitarra e batteria (Foschi Editore, 2005); e, con Carlo Raggi, L'indagine Delitti (im)perfetti (PaGiNe Edizioni, 2015). Collabora con "Il Giallo Mondadori". Ha tenuto corsi di scrittura nelle scuole superiori e per il Ministero di Grazia e Giustizia.



Davide Pulici

Fondatore (nel 1994) della rivista Nocturno.

Attualmente è vicecaporedattore della rivista e CEO della Cinema Bis Communication. Ha curato circa 120 dossier legati a Nocturno, con particolare riferimento alla storia del cinema di genere italiano. Ha collaborato come organizzatore, membro della giuria o relatore in occasione

di festival e rassegne cinematografiche, tra cui il Police Film Festival, il Gente di Rispetto Film Festival, il Festival internazionale del cinema d'arte, il PesarHorrorFest, il Science Plus Fiction.



Roberto Silvestri

Critico cinematografico, scrittore, giornalista, direttore di festival e conduttore radiofonico. Ha lavorato 40 anni per il quotidiano il manifesto ed è stato responsabile del supplemento culturale Alias fino al 2012, scrivendo di cinema successivamente per Alfabeto.2, Pagina99 e FilmTv. Conduce il programma di Radiotre Hollywood Party. Tra i fondatori dello storico cineclub romano Il Politecnico e tra gli animatori dell'Estate nicoliniana, ha scritto Da Hollywood a Cartoonia, Macchine da presa, Il Ciotta-Silvestri Cinema e Bambole perverse. Ha insegnato in vari atenei ed è stato membro del comitato di selezione della Mostra del cinema di Venezia.

Premio WeShort al Miglior cortometraggio

WeShort è una piattaforma di streaming, dedicata al mondo del cinema breve, disponibile in tutto il mondo e su tutti i dispositivi web e mobile **iOS** e **Android**. Fondata a fine 2020 dal 32enne pugliese **Alessandro Loprieno**, la piattaforma nasce con l'obiettivo di valorizzare le migliaia di film e serie brevi da tutto il mondo, e dare una terza opzione d'intrattenimento al grande pubblico: dalle opere di registi pieni di talento ancora da scoprire fino a **premi Oscar, BAFTA, Sundance e Cannes**. Una sezione WeShort è già presente nell'offerta dei canali TCL su oltre 44 milioni di smart TV in tutto il mondo, e sul catalogo della piattaforma **CHILI**, realtà europea dell'intrattenimento digitale. Ha all'attivo partnership con **Best Western, Aeroporti di Roma** e la società di produzione e distribuzione cinematografica audiovisiva, digitale ed editrice di canali web **Minerva Pictures**. Quest'ultima di recente ha scelto di diventare lead investor di WeShort, sottoscrivendo una quota pari al 30% del capitale sociale.

WeShort valorizza l'innovazione nei linguaggi e il coraggio autoriale nel creare un cortometraggio. Il suo premio implica due abbonamenti **4Life** alla piattaforma per l'autor* che ha anche facoltà di regalarli e un contratto di licenza per mostrare la propria opera sulla piattaforma streaming **weshort.com**, superando automaticamente il processo di selezione, dalla durata di 4 mesi.



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

CONCORSO INTERNAZIONALE CORTOMETRAGGI

In collaborazione con Circolo Sogni "Antonio Ricci" di Ravenna e con WeShort





ALIEEnATION

di Ray Raghavan
Canada, 2021, 14'

Cast Maria Quisaira Frazer, Margarita Iturriaga, Reece Presley, Kyal Scott, Claire Johnstone, Gabriel Vill, Brian Walker **Sceneggiatura** Nick Purrier, Ray Raghavan **Produttori** Ray Raghavan, Edward J. Douglas **Fotografia** Marcus Zuhr **Design e movimento creature** Gabi Fustolo, Christian Lagasse **Costumi** Allan Hartle **Montaggio ed effetti speciali** Edward J. Douglas **Suono** Henrique Andrade, Andrés Cortés **Musiche** Denisse Ojeda **Contatto** Ray Raghavan

Maria, una ragazzina messicana, perde di vista sua madre durante la loro fuga dalla polizia di frontiera. Persa

nei boschi, trova una strana sfera luminosa. Qualcosa di sinistro inizia a inseguirla.

Maria, a young Mexican girl, is separated from her mother while on the run from border patrol agents. While lost in the woods, she comes across a strange glowing orb and finds herself pursued by something sinister.

Ray Raghavan

Vive a Vancouver, in Canada, ma è cresciuto nelle campagne dell'Uttar Pradesh, in India, con gli ingredienti giusti per raccontare storie notevoli: genitori che affrontano gangster, lotte di classe e di casta, differenze religiose e regionali. Invece del conflitto, ha scelto i film e i libri: Bollywood, Hollywood e tutto quello che sta in mezzo. Dopo aver studiato alla Delhi

University e alla Vancouver Film School, ha girato il cortometraggio *Maya Getting Born*. Il suo primo lungometraggio *Violentia* è stato proiettato in vari festival di genere e distribuito nel 2019. Dopo *AliEnation*, Ray prepara un nuovo lungometraggio, *Phoren*, basato sulle sue esperienze di vita di immigrato in Canada.





CENSOR OF DREAMS

LE CENSEUR DES RÊVES

di Léo Berne e Raphaël Rodriguez
Francia, 2021, 18'

Cast Damien Bonnard, Yoko Higashi, Sylvain Katan, Alexis Rodney **Sceneggiatura** Léo Berne, Raphaël Rodriguez **Produttori** Charles-Marie Anthonioz, Mourad Belkeddar, Jean Duhamel, Nicolas Lhermitte **Fotografia** Khalib Mohtaseb **Scenografia** Marco Puig **Montaggio** Laure Saint-Marc **Produzione** Iconoclast **Contatto** Salaud Morisset

Ogni notte, il Censore e i suoi dipendenti gestiscono i sogni di Yoko, cercando di camuffare i pensieri dolorosi che provengono dal suo subconscio. Stavolta, però, nulla procede come previsto.

Every night, The Censor and his team are moderating Yoko's dreams. They do their best to mask the painful thoughts arising from her subconscious. Tonight though, nothing happens as planned.

Léo Berne

Nato ad Aix-en-Provence, dopo gli studi in sociologia, Léo ha iniziato a lavorare a Parigi come copywriter e produttore di brani hip hop ed elettronici. È anche



fotografo: oltre agli editoriali di moda, i suoi lavori più personali sono incentrati sui ricordi e sui viaggi.

Raphaël Rodriguez

Nato nel 1983, dopo aver studiato graphic design a Parigi, Raphaël ha fondato uno studio di direzione artistica e illustrazione con Charles Brisgand, con cui ha lavorato a vari progetti musicali e video per etichette e band indipendenti francesi come Because Music e Scratch Massive. Nel 2009, Léo e Raphaël hanno fondato il collettivo Megaforce. Hanno diretto campagne e video musicali per Rihanna, Madonna, Tame Impala, Kid Cudi e gli Yeah Yeah Yeahs.





DISTANCE ACT I: THE PEACOCK AND THE SPHINX

di Eddy Loukil
Canada, 2022, 7'

Animazione Ghayth Chegaar, Alex Alvarez, Ida-Marie Soendergaard, Toni Buenavida, Ari Flesch, Marcos Elias, Mickael Hu, Vincenzo Baratta, Arthur Perez-Durand, Felix Marquis-Poulin,

Eddy Loukil **Produttore** Eddy Loukil
Coreografia Ariane Servagent **Montaggio** Eddy Loukil **Suono** Vincent Arcai, Matthieu Serannes, Guillaume Houde **Musiche** Simon Chenaux, Yann Denesle **Contatto** Eddy Loukil

Al suono della campana, il Re e la Regina del Regno Ossidato iniziano la loro antica e monotona danza. Al culmine di questo atto ostentato, la mascherata lascia il posto alle ferite nascoste della loro relazione. La prima di una serie di favole distopiche sui temi dell'alienazione e del conflitto.

As the bell rings, the stranded King and Queen of the Oxidized Realm initiate their old, tedious dance. When the ostentatious act builds up to reach its climax, the masquerade gives way to reveal the hidden wounds of the relationship. The first in a series of dystopian fables, revolving around alienation and discord.



Eddy Loukil

È un artista visivo franco-canadese nato nel 1989. Dopo aver studiato Design presso la scuola Créapole a Parigi, ha lavorato in ambiti diversi: architettura, videogiochi, pubblicità, effetti speciali, per studios internazionali come *Ubisoft*, *Moment Factory*, *Meduzarts*, *Asile*, *Framestore*, *Raynault*, e a progetti su larga scala come *Blade Runner 2049*, *Watchmen*, *His Dark Materials-Queste Oscure Materie*, *Dumbo*, *Ghost Recon*, *The Trail*. Realizza 8 cortometraggi e nel 2019 si stabilisce a Montreal come regista e artista visivo indipendente.



EVERGREEN

di Malin Barr
Svezia / Stati Uniti, 2022, 7'

Cast Malin Barr, Rana Roy, Zach Appelman, Andrew Dits **Sceneggiatura** Malin Barr **Produttrici** Kate He, Malin Barr **Fotografia** Nick Perron Siegel, Mariano Flores **Scenografia** Bria Josephs, Valery Lessard **Montaggio** Christian Hillborg, Nicklas Wedin **Suono** Darren Augustus, Sean Van Doornum **Musiche** Trey Toy, Matthew Wang **Contatto** Malin Barr

Per Mia, trasferitasi dalla Svezia agli Stati Uniti e in ansia a causa dell'imminente colloquio per ottenere la Green Card, il confine tra realtà e sogno si fa confuso.

Overwhelmed with anxiety due to her looking immigration interview, the

line between reality and dream blurs for Swedish transplant Mia.

Malin Barr

È una sceneggiatrice, regista e attrice svedese. Si divide tra Los Angeles e Stoccolma, dove attualmente studia sceneggiatura presso l'Alma Löv Script Academy. Malin desidera raccontare storie complesse incentrate sull'esperienza femminile, esplorando i temi dell'identità, dell'alienazione, del perfezionismo e delle norme sociali. Ha girato il pluripremiato cortometraggio *Hedda Needs Help* (2017) e il thriller sociale *Evergreen* (2022). Attualmente prepara numerosi progetti, tra cui la serie tv *Adult Children*, il film drammatico sulla danza *See Me* e il western *Yellow Metals*, con un'importante componente femminile.





FERRARRIE

di Boris Biaou
Francia, 2022, 15'

Cast Chanaël Meïmoun, Sidi Mejai
Sceneggiatura Boris Biaou **Produttore** Boris Biaou **Fotografia** Gary Bialas **Montaggio** Manon Dubois
Suono Renaud Le Couviour **Musiche** Cyril Peron-Dehghan **Contatto** Boris Biaou

Sidi e Hana, due ragazzi sui vent'anni, si scambiano messaggi impertinenti dopo essersi incontrati in metropolitana. Ma, al loro primo appuntamento, niente va come previsto.

Sidi and Hana, two young people in their twenties, have been hitting on each other by message since they met

in the metro. Anyway, on their first date, nothing goes as planned.

Boris Biaou

Dopo gli studi all'Institut International de l'Image et du Son a Parigi, Boris Biaou ha iniziato la sua carriera lavorando sui set cinematografici come assistente di produzione (per esempio per Les Misérables di Ladj Ly e Banlieusards di Leïla Sy e Kerry James, entrambi del 2019). Si è poi dedicato ai video musicali e in seguito al cinema narrativo con questo suo primo film, Ferrarrie.





LOST KINGS

di Brian Lawes
Stati Uniti, 2020, 16'

Cast Dash Melrose, Jo Ashley Moore, Cassie Self, Jacob M. Wade
Sceneggiatura Brian Lawes **Produttrice** Amanda Hayden **Fotografia** Vincent Gonneville **Montaggio** Brian Lawes **Suono** Mark Gullickson, Adam Chamberlain **Musiche** Aaron Newberry **Contatto** Associak Distribuzione

Alla ricerca di cibo, un ragazzo entra di nascosto in una casa vicina. Ma, nel mentre, i proprietari ritornano.

Searching for food, a boy breaks into a neighborhood home. But when the homeowners return, he

becomes trapped inside with those he's stealing from.

Brian Lawes

È un regista, scrittore e produttore americano. I suoi cortometraggi *Lost Kings* (2020), *Rock Paper Scissors* (2018) e *Tempo* (2017) sono stati proiettati in tutto il mondo, ottenendo numerosi premi, con prestigiose anteprime nei festival di qualificazione agli Oscar come Cleveland International Film Festival, Indy Shorts International Film Festival, Calgary International Film Festival. Brian prepara attualmente il suo primo lungometraggio.





SCALE

di Joseph Pierce
Francia / Gran Bretagna / Belgio /
Repubblica Ceca, 2022, 15'

Cast Sam Spruell, Zahra Ahmadi, Evelyn Neghabian Pierce, Minou Neghabian Pierce, **Sceneggiatura** Joseph Pierce, Nicolas Pleskof **Produttori** Hélène Mitjavile, Théo Laboulandine, Chris Hees, Christophe Beaujean Jérémie Mazurek, Jiri Konecný **Fotografia** Vanessa Whyte **Montaggio** Robbie Morrison **Suono** Dominic Fitzgerald **Musiche** Lung Dart **Produzione** Mélocoton Films, Bridge Way Films, Ozù Productions, Endorfilm **Contatto** Salaud Morisset

Mentre guida in autostrada, Will perde il senso delle proporzioni. Cosciente

della propria dipendenza dalla morfina, cerca di comprendere e di raccontare come tutto questo sia successo, prima che sia troppo tardi. *Scale* è tratto dal racconto eponimo di Will Self, pubblicato nel 1994 nella raccolta *Grey Area*.

Driving along the motorway, Will loses his sense of scale. As his crippling drug addiction deepens, he struggles to unpick the sequence of events that led to his predicament, before he is lost forever. Scale is adapted from Will Self's novella of the same name, from the collection of stories Grey Area, published in 1994.

Joseph Pierce

Nato a Greenwich nel 1982, Joseph è un regista e animatore britannico. Diplomato alla National Film and Television School, i suoi cortometraggi *Scale* (2022), *The Baby Shower* (2017),

The Pub (2012), *Family Portrait* (2010) hanno vinto oltre 40 premi nel corso di vari festival internazionali. Ha lavorato a lungo per il teatro e per le arti performative, collaborando con il Met Opera di New York, con la Royal Opera House e il National Theatre di Londra. Attualmente prepara il suo primo lungometraggio.





THE BLACK reCAT

di Paolo Gaudio
Italia, 2022, 6'

Sceneggiatura Paolo Gaudio **Pro-**
duttore Paolo Gaudio **Fotografia**
Chester Copperpot **Animazione** Pa-
olo Gaudio, Gianluca Maruotti **Mon-**
taggio Riccardo Lancialonga **Suono**
Dario Alesiani **Musiche** Sandro Di
Stefano **Produzione** MadLabProd,
in collaborazione con Norne Studios,
Video Lance Studio **Contatto** Paolo
Gaudio

Un adattamento in stop-motion del
celebre racconto di Edgar Allan Poe
The Black Cat.

*A stop motion adaptation of the re-
nowned novel The Black Cat by Edgar
Allan Poe.*

Paolo Gaudio

Nato a Cosenza nel 1981, è regista,
sceneggiatore e animatore. Da anni
sperimenta diverse tecniche di anima-
zione come stop motion, cut out ani-
mation e computer grafica. Il suo pri-
mo lungometraggio è *Fantasticherie di
un passeggiatore solitario*, con il quale
vince 14 premi internazionali. Nel 2018
ha ricevuto il Nastro d'Argento al mi-
glior cortometraggio di animazione
per *Looney Foodz!* Collabora con l'Ac-
cademia Rainbow e con l'Accademia di
Belle Arti di Roma alla formazione di
professionisti del settore. Nel 2019 di-
rige il format *Il Giro dell'Horror*, docu-
serie dedicata all'horror made in Italy,
prodotta da InGenereCinema.com.





THE SLEEP OF THE DOGS

EL SUEÑO DE LOS PERROS

di Dídac Gimeno
Spagna, 2021, 12'

Cast Ruth Díaz, Jimena Martínez, Alberto Roldán, Rafael Iglesias, Lorena Amicis, Jandro Álvarez, Evan Irisarri, Alejandro Soriano **Sceneggiatura** Dídac Gimeno **Produttori** Rafael Álvarez, Dídac Gimeno **Fotografia** Chus Lara **Scenografia** e **costumi** Arkady Gil **Montaggio** Pablo Barce, Alba Gargantilla **Suono** Ismael

Pascual **Musiche** Álvaro Fombellida
Produzione El Médano Producciones
Contatto Selected Films

Cala la notte su una terra desolata. Esther cerca di salvare suo figlio César, attaccato da una creatura notturna. Ma César scompare, ed Esther parte alla sua ricerca con i suoi cani da caccia e la balestra.

Night falls on the wasteland. Esther tries to save her son César, who has been attacked by a creature of the night. But the boy disappears and Esther goes in search of him with her hunting dogs and her crossbow.

Dídac Gimeno

Ha studiato e lavorato come veterinario, specializzato in anestesiologia e in animali esotici. Nel 2014 si laurea all'ECAM,

la Scuola di Cinematografia di Madrid. Ha diretto i cortometraggi *Oscillation* (2014), *Saturn Through the Telescope* (2018) e *The Sleep of the Dogs* (2021), selezionati e premiati in numerosi festival internazionali. Sta lavorando al suo primo lungometraggio, *Las Mantis*.





THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

CONTEMPORANEA

SGUARDI SUL CINEMA ITALIANO E INTERNAZIONALE DEL PRESENTE

Il notturno è espanso e dilatato, penetra negli interni, come spazia negli esterni, grigi e privi di luce. Ci si confronta sempre con l'oscurità, nella dialettica continua dell'interiorità che si riflette nello specchio convesso della realtà esteriore. Nella sezione Contemporanea 2022 sono raccolte opere che raccontano

il lato oscuro di autori e registi che, attraverso la sperimentazione visiva e narrativa, si spingono in un oltre filmico tracciando nuove geografie cinematografiche. Titoli distanti tra loro ma che rappresentano baluginii palpitanti nel cinema contemporaneo, perché raccogliendo l'insegnamento deleuziano: «L'immagine cinematografica raccoglie l'essenziale delle altre arti, ne è l'erede, è quasi il modo d'impiego delle altre immagini che converte in potenza quel che era soltanto possibilità». All'interno della sezione verranno presentati lavori che rappresentano la mappatura del tessuto cinematografico del presente: *La terra dei figli*, di Claudio Cupellini (che riceve-

rà quest'anno la Medaglia al Valore al Ravenna Nightmare Film Fest), *Nope*, di Jordan Peele, *Crimes of the Future*, di David Cronenberg, *Lamb*, di Valdimar Jóhannsson e *Men*, di Alex Garland, un viaggio tra le ombre di un cinema trasfigurato, su sovrapposizioni fisionomiche e sfagli di materiale eidetico, concentrando lo sguardo verso un panorama emozionale sempre aperto, vibrante, su personaggi conturbanti, eccessivi nel senso dello straripamento delle facoltà dell'essere, tra ossessioni e mutazioni.

Mariangela Sansone

Co-direttrice del
Ravenna Nightmare Film Fest





CRIMES OF THE FUTURE

di David Cronenberg
Canada / Grecia / Francia / Gran Bretagna, 2022, 107'

Cast Viggo Mortensen, Lihi Kornowski, Léa Seydoux, Scott Speedman, Kristen Stewart **Sceneggiatura** David Cronenberg **Produttori** Robert Lantos, Panos Papahadjis, Steve Solomos **Fotografia** Douglas Koch **Scenografia** Dimitra Sourlantzi **Costumi** Mayou Trikerioti **Montaggio** Christopher Donaldson **Suono** Michael Baskerville, Tom Bjelic **Musiche** Howard Shore **Produzione** Serendipity Point Films, Téléfilm Canada,

Ingenious Media **Contatto** Lucky Red

Quando la specie umana si adatta a un ambiente sintetico, il corpo subisce nuove trasformazioni e mutazioni. Con la sua compagna Caprice, Saul Tenser, famoso artista e performer, mostra pubblicamente la metamorfosi dei suoi organi in spettacoli d'avanguardia. Timlin, investigatrice del National Organ Registry, segue ossessivamente i loro movimenti.

David Cronenberg

Nato nel 1943 a Toronto. Durante l'università, si è interessato al cinema e ha prodotto due cortometraggi, *Transfer* e *From the Drain*. I suoi primi film, *Stereo* e *Crimes of the Future*, sono stati girati alla fine degli anni '60. Nel 1975, Cronenberg ha diretto il suo primo lungometraggio commerciale, *Shivers*, poi *The Brood* – La covata malefica nel



1979, seguito da *Scanners*. *Videodrome* (1983) è stato salutato da Andy Warhol come "l'Arancia Meccanica degli anni '80". Nel 1996 ha vinto il Prix Spécial du Jury al Festival di Cannes con *Crash*. Successivamente ha presentato due film in competizione ufficiale a Cannes: *Spider* (2002) e *A History of Violence* (2005). È pioniere del genere cinematografico chiamato *body horror*, che esplora il terrore degli umani di fronte alla mutazione del corpo, all'infezione e alla contaminazione della carne.

RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XX EDIZIONE





LAMB

DÝRÐ

di Valdimar Jóhannsson
Islanda / Svezia / Polonia, 2021, 106'

Cast Noomi Rapace, Hilmar Snær Guðnason, Björn Hlynur Haraldsson **Sceneggiatura** Sján, Valdimar Jóhannsson **Produttori** Pjodur Guðstafsson, Hrönn Kristinsdóttir, Sara Nassim, Jan Naszewski, Erik Rydell, Klaudia Smieja **Fotografia** Eli Arenson **Costumi** Margrét Einarsdóttir **Montaggio** Agnieszka Glinska **Suono** Björn Viktorsson **Musiche** Þórarinn Guðnason **Produzione** Black Spark Film & TV, Chimney Poland, Chimney Sweden, Go to Sheep, Madants, Rabbit Hole Productions **Contatto** Wanted

María e Ingvar, allevatori di pecore, scoprono una misteriosa creatura appena nata nella loro fattoria in Islanda. Questa svolta inaspettata porta loro molta gioia, ed è solo l'inizio dei loro problemi. Un perturbante poema visivo, ispirato dalle leggende popolari nordiche, sulle imperscrutabili e incontrollabili forze della natura.

Valdimar Johannsson

Nato nel 1978 nel nord dell'Islanda, ha lavorato nell'industria cinematografica islandese per due decenni, e nell'illuminotecnica a Hollywood. Dopo due cortometraggi, il suo primo lungometraggio, Lamb, ha vinto il Premio per l'Innovazione nella sezione Un Certain Regard al festival di Cannes e il Premio per il Miglior Film a Sitges.



RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XX EDIZIONE





MEN

di Alex Garland
Gran Bretagna, 2022, 100'

Cast Jessie Buckley, Rory Kinnear, Papa Essiedu, Gayle Rankin, Sarah Twomey, Zak Rothera-Oxley **Sceneggiatura** Alex Garland **Produttori** Andrew Macdonald, Allon Reich **Fotografia** Rob Hardy **Scenografia** Michelle Day **Costumi** Lisa Duncan **Montaggio** Jake Roberts **Suono** Glenn Freemantle **Musiche** Geoff Barrow, Ben Salisbury **Produzione** DNA Films **Contatto** Vertice360

Una giovane donna va in vacanza da sola nella campagna inglese dopo la morte del marito. Mentre qualcuno, o qualcosa, nei boschi circostanti sembra perseguitarla, fa la conoscen-

za di Geoffrey, l'eccentrico padrone di casa, e in seguito di una serie di individui di crescente e inquietante bizzarria. Un'opera perturbante ed enigmatica, dal regista di *Ex Machina* e *Annientamento*.

Alex Garland

Ha dapprima lavorato come romanziere, scrivendo *L'ultima spiaggia* (The Beach) e *Black Dog* (The Tesseract). È passato alla sceneggiatura con *28 giorni dopo*, diretto da Danny Boyle, e ha debuttato alla regia con *Ex Machina*, per il quale è stato nominato per un Oscar e due BAFTA. Nel 2018 ha scritto e diretto il suo secondo film *Annihilation*, basato sul romanzo di Jeff VanderMeer. Attualmente sta dirigendo la sua sceneggiatura originale *Civil War*, un film d'azione ambientato



in un'America del prossimo futuro, per A24.

RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XX EDIZIONE





NOPE

di Jordan Peele
Stati Uniti, 2022, 130'

Cast Daniel Kaluuya, Keke Palmer, Steven Yeun, Michael Wincott, Brandon Perea **Sceneggiatura** Jordan Peele **Produttori** Jordan Peele, Ian Cooper **Fotografia** Hoyte Van Hoytema **Scenografia** Gene Serdena **Costumi** Alex Bovaird **Montaggio** Nicholas Monsour **Suono** Johnnie Burn **Musiche** Michael Abels **Produzione** Universal Pictures, Dentsu, Monkeypaw Productions, The Government of Canada Income Tax Credit Program **Contatto** Universal Pictures

"Cos'è un miracolo cattivo?". I fratelli OJ ed Em gestiscono insieme al padre un ranch di famiglia, in una

solitaria valle della California. Quando il genitore muore, colpito da un nichelino caduto dal cielo, i due ereditano la proprietà. Mentre il primo cerca di mantenere l'attività paterna, la seconda spera di diventare celebre a Hollywood. I loro cavalli, nel frattempo, iniziano a sparire. Con questo film epico, pop, fantascientifico, girato su pellicola Kodak, il regista Jordan Peele continua a sconvolgere e a ridefinire il genere horror moderno, dopo Scappa - Get Out e Us - Noi.

Jordan Peele

Nato a New York nel 1979, Jordan Peele è comico, attore, regista, sceneggiatore e produttore cinematografico. Diventa famoso come attore comico grazie ad un ruolo nella serie TV MADtv. Nel 2017 debutta come regista e sceneggiatore, con-





quistando una notorietà planetaria presso pubblico e critica, con il film horror psicologico *Scappa - Get Out*, fortemente incentrato su temi sociali come il razzismo. Con *Scappa*, Jordan vince un Oscar alla migliore sceneggiatura originale, primo afro-americano ad aggiudicarsi questo premio.

Ha continuato a lavorare sia come attore di commedie, sia come regista e produttore, soprattutto di cinema horror. Nel 2019 dirige *Us - Noi*, con cui affronta tematiche simili al precedente. *Nope* è il suo terzo lungometraggio, in cui fantascienza e horror si mescolano per affrontare temi come le discriminazioni nell'industria hollywoodiana, il potere dei nuovi media e la spettacolarizzazione della realtà.





THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

OTTOBRE GIAPPONESE

In collaborazione con ASCIG - Associazione per gli Scambi Culturali fra Italia e Giappone

VENT'ANNI DI OTTOBRE GIAPPONESE

La rassegna cinematografica dell'Ottobre Giapponese è stata concepita, oltre che per fornire al pubblico del Festival uno squarcio inedito sulla produzione nipponica, come la somma di una tradizione, la nostra, che quest'anno compie vent'anni, proprio come il Nightmare Film Fest.

Ospite d'onore sarà la regista Honami Yano, il cui corto *Siete voi qui Ser Brunetto?* è stato il più votato dagli spettatori durante l'edizione 2021 del RNFF. Grazie anche ai numerosi riconoscimenti che ha raccolto con il suo nuovo lavoro *Mordi l'osso (Honekami)* in patria e all'estero, questa regista si è imposta all'attenzione come una dei più interessanti autori emergenti del cinema di animazione indipendente. Le sue opere sono

viaggi in mondi intimi e struggenti, che oscillano tra i riferimenti autobiografici e fantastiche visioni di universi alternativi, realizzati con scelte tecniche e stilistiche "controcorrente", che riscoprono la dimensione manuale e artistica dell'animazione. L'incontro in sala con lei e con i suoi film non sarà l'unico momento per gustare il meglio dell'animazione indipendente dal Giappone. La rassegna, infatti, accoglie anche il graditissimo ritorno al lungometraggio di Yamamura Koji con *Dozens of Norths*, nuovissimo lavoro del poliedrico autore già più volte ospite del Festival. Un viaggio onirico in una dimensione sospesa verso un immaginifico Nord più spirituale che geografico, che riporta lo spettatore alle atmosfere dell'altro capolavoro del regista, *Il medico di campagna di Franz Kafka*. Con *The Past is Always New, The Future is Always Nostalgic*, film documentario che il regista Iwama Gen ha dedicato all'opera di Moriyama Daido, celeberrimo fotografo che da cinquant'anni documenta le strade

di Tokyo e del Giappone, prosegue l'esplorazione di un universo apparentemente minore, fatto di dettagli fuggevoli. Gli scatti di strada che Moriyama realizza con piccole fotocamere raccontano di un mondo popolato di personaggi comuni, paesaggi liminali e attimi di quotidianità che assumono una valenza universale grazie allo sguardo poetico del fotografo. Nel film, inedito in Italia, il regista Iwama documenta sia il lavoro artistico sia l'incredibile personalità di Moriyama, con uno stile empatico e di grande partecipazione. Alla proiezione sarà presente la produttrice Luisella Palladino, che ha selezionato il film per l'Ottobre Giapponese.

Il teatro comico *rakugo* del maestro San'yutei Ryūroku completa la rassegna di quest'anno con una irresistibile performance in diretta live streaming da Tokyo. Come accade per il cinema, il *rakugo* è l'arte del narrare, anche se attraverso pochissimi elementi, tra cui i principali sono la voce e il corpo del *rakugoka* (l'attore di *rakugo*). Poco note all'estero, queste narrazioni comiche sono assai popolari in Giappone e il maestro Ryūroku ha, da diversi anni, iniziato una incredibile opera di divulgazione di questa arte nel mondo, recitando il repertorio in varie lingue straniere. Tra queste, naturalmente, l'italiano, che nelle sue performance si mescola al giapponese dando vita a un gioioso gramelot che fa crollare ogni barriera culturale e linguistica.

Marco Del Bene
Presidente ASCIG e direttore artistico
del festival Ottobre Giapponese



PROGRAMMA OTTOBRE GIAPPONESE

Quattro appuntamenti a cura di ASCIG - Associazione per gli Scambi Culturali fra Italia e Giappone (Ravenna).

Tutti i film sono presentati in lingua originale, con sottotitoli italiani realizzati da Marta Annunziata ed Eloisa Catena (Master in traduzione specializzata, Sapienza Università di Roma).

THE PAST IS ALWAYS NEW, THE FUTURE IS ALWAYS NOSTALGIC: PHOTOGRAPHER DAIDO MORIYAMA KAKO WA ITSUMO ATARASHIKU, MIRAI WA TSUNE NI NATSUKASHII SHASHINKA MORIYAMA DAIDO

di Iwama Gen
Giappone, 2019, 108'

In presenza di Luisella Palladino, produttrice televisiva con una ampia esperienza di lavoro in Giappone, intervistata da Marco Del Bene.

Il film sarà preceduto da un breve saluto videoregistrato del regista (3').

Cast Moriyama Daido, Kambayashi Yutaka, Machiguchi Satoshi **Sceneggiatura, fotografia e montaggio** Iwama Gen **Musica** Miyake Kazunori **Produttori** Sugimoto Tomoaki, Han-



da Masahiro, Yukizane Ryo, Sugita Hiromitsu, Moriyama Sohey **Produzione** TV Man Union, Inc. Creato in collaborazione con Daido Moriyama Photo Foundation

Con le sue fotografie, Moriyama Daido trascende l'arte, la moda e il design, ed è amato e rispettato in tutto il mondo. A 83 anni, è probabilmente la figura più importante e al contempo meno carismatica nel mondo della fotografia. Il documentario lo segue durante la sua vita quotidiana, offrendo agli spettatori un punto di vista raro e intimo.

Gen Iwama

Nato nel 1966. Nel 1991, comincia a lavorare per la Nippon Television, per cui realizza e produce documentari

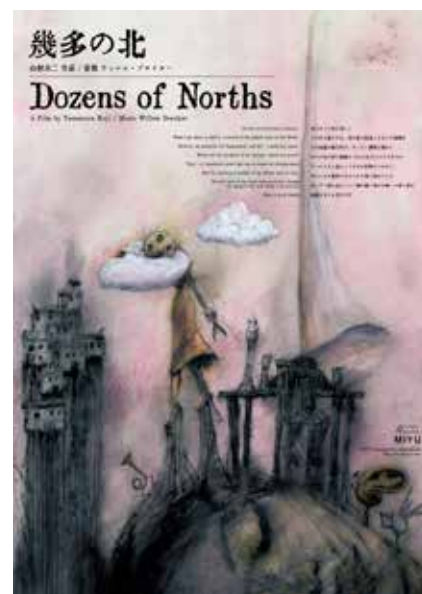
dedicati all'arte e ai musei di tutto il mondo.

DOZENS OF NORTHS IKUTA NO KITA

di Yamamura Koji
Giappone / Francia, 2021, 64'
Presentazione a cura di Marco Del Bene, presidente ASCIG Ravenna.

Animazione, Sceneggiatura, Fotografia, Scenografia, Montaggio Yamamura Koji **Musica** Willem Breuker **Suono** Kasamatsu Koji **Produzione** Yamamura Animation, Miyu Productions

Il Nord è qualsiasi luogo che sia solitario. Qui tutto è Nord. Vi presento, ora, le persone che ho incontrato in tutti



questi Nord. Ma la mia memoria è frammentaria e comincio a chiedermi se i miei sforzi non siano vani. Da dove viene la sofferenza? Il film non offre spiegazioni precise, ma mostra piuttosto persone le cui vite sono rimaste in sospeso per una qualche ragione.

Yamamura Koji

È nato nel 1964. A soli 13 anni produce il suo primo film d'animazione e, dal 1983 al 1987, si dedica allo studio della pittura presso la Zokei University di Tokyo. Durante gli studi, lavora come assistente artistico e modellatore di effetti speciali per film di importanti case di produzione. Dopo la laurea intraprende la carriera di *background animation artist* presso il Mukuo Studio – che lascerà poi nel 1989, per dedicarsi all'attività di freelancer. Nel 1993, fonda la *Yamamura Animation, Inc.* insieme alla moglie Sanae. Servendosi delle tecniche più svariate, ha realizzato illustrazioni e numerosi film di animazione, proiettati in più di 30 Paesi e premiati con riconoscimenti di prestigio. E' stato varie volte ospite a Ravenna dell'Ottobre Giapponese.



CORTOMETRAGGI DI HONAMI YANO



MILKY WAYS
GYUNYU NO FUMOTO
2016, 8'



CHROMOSOME SWEETHEART
SENSHOKUTAI NO KOIBITO
2017 / 5'



SUNSET TRAIN
YUYAKE
2021, 3'



SIETE VOI QUI, SER BRUNETTO?
BRUNETTO SENSEI, KOKO NI OIDE DESHITA KA?
2021 / 4'



A BITE OF BONE
HONEKAMI
2021, 10'

In presenza della regista Honami Yano, intervistata da Marco Del Bene.

Honami Yano

Nata nel 1991, in una piccola isola del Setonaikai, il Mare interno del Giappone. Ha scoperto l'animazione indipendente alla Rhode Island School of Design, che ha frequentato durante un periodo di studio all'estero. Ha studiato sotto la direzione di Yamamura Koji alla Scuola superiore di



arte e cinema dell'Università di belle arti di Tokyo, lavorando poi come ricercatrice per tre anni. Il suo progetto di fine studi è *Chromosome Sweetheart* (2017), seguito da *A Bite of Bone* (2021), prodotto da Yamamura Koji e vincitore del primo premio per il cortometraggio d'animazione all'Ottawa International Animation Festival. Attualmente lavora per l'Università di Nagoya come insegnante e ricercatrice.

SPETTACOLO DI SANYUTEI RYURAKU MAESTRO DI TEATRO COMICO RAKUGO

Diffuso in diretta streaming dal Giappone.

Durata: 60' circa.

Il pubblico in sala potrà interagire con il maestro e sarà accompagnato da Marco Del Bene, che farà da presentatore, moderatore e commentatore dei dialoghi. Chi non potrà venire al

Palazzo del Cinema e dei Congressi, potrà comunque assistere alla diretta online, per vivere un'esperienza unica della vera comicità giapponese. Agli intervenuti in presenza verrà offerto un piccolo assaggio di tè e un dolce giapponese.

Sanyutei Ryuraku

Il maestro Sanyutei Ryuraku è uno dei massimi interpreti viventi di teatro comico *rakugo*. In Giappone riscuote grande successo di pubblico e critica: è docente dell'Università Chuo di Tokyo dove si è laureato, ha vinto numerosi premi teatrali e partecipa a vari programmi televisivi e radiofoni-

ci. Recita in numerose lingue straniere fra cui italiano, francese e tedesco.

L'arte comica tradizionale *rakugo* non è molto conosciuta fuori dal Giappone per ovvie barriere linguistiche. Una caratteristica di queste *performance* è che il *rakugoka* (il comico *rakugo*) deve utilizzare solo le parole e la voce per intrattenere e far ridere il pubblico, restando tutto il tempo in posizione seduta. Non ci sono né sceneggiatura, né musica di sottofondo, né costumi; gli unici oggetti utilizzabili dal *rakugoka* sono un fazzoletto e un ventaglio. Ma, grazie alla formidabile bravura dell'attore, le risate saranno assicurate!



A black and white photograph of a middle-aged man with short, dark hair, looking intently through the viewfinder of a vintage camera. He is wearing a dark jacket over a light-colored shirt. The camera is a boxy, vintage model with a prominent lens and a viewfinder. The background is a plain, light-colored wall.

THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

NIGHTMARE CLASSIC

In collaborazione con la Cineteca di Bologna



VAMPYR

di Carl Theodor Dreyer
Francia / Germania, 1932, 73'

Edizione restaurata da Deutsche Kinemathek e Cineteca di Bologna in collaborazione con ZDF / ARTE e Det Danske Filminstitut.

Cast Julian West [Nicolas de Gunzburg], Henriette Gérard, Jan Hieronimko, Maurice Schutz, Sybille Schmitz, Rena Mandel, Albert Bras, N. Babanini, Jane Mora **Sceneggiatura** Carl Theodor Dreyer, Christen Jul **Produttori** Carl Theodor Dreyer, Nicolas de Gunzburg **Fotografia** Rudolf Maté, Louis Née **Scenografia** Hermann Warm, Cesare Silvagni **Montaggio** Tonka Taldy **Musiche** Wolfgang Zeller **Produzione** Carl

Theodor Dreyer Film Production, Tobis-Melofilm GmbH **Contatto** Cineteca di Bologna

"E quando fu sul ponte, gli vennero incontro i fantasmi": da qui parte la strana avventura del giovane Allan Gray, che, solo, in un paese straniero (forse un sogno, forse il suo inconscio), immerso in un eterno crepuscolo, dovrà affrontare segnali malefici, ombre ambigue, misteriose morti, indecifrabili personaggi per trionfare



sull'occulto, invisibile vampiro e poter tornare alla luce e all'amore. Realizzato da Dreyer all'indomani del capolavoro *La passione di Giovanna d'Arco* e dell'avvento del sonoro, ispirato ai racconti di Sheridan Le Fanu, *Vampyr* è un film horror, un film fantastico, un film di nebbie, di luminescenze, di poche parole, di terrificanti rumori.

"Once he was on the bridge, the ghosts came to meet him". That is how young Allan Gray's strange adventure begins. Alone, in a foreign country (perhaps a dream, perhaps his unconscious), immersed in an eternal twilight, he will have to face evil signals, ambiguous shadows, mysterious deaths, indecipherable characters to defeat the occult, invisible vampire and to return to light and love. Shot by Dreyer in the aftermath of his masterpiece The Passion of Joan of Arc and after the advent of

RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XX EDIZIONE

sound, inspired by Sheridan Le Fanu's novellas, Vampyr is a horror film, a fantastic film, a film made of mists, of luminescence, of few words, of terrifying noises.

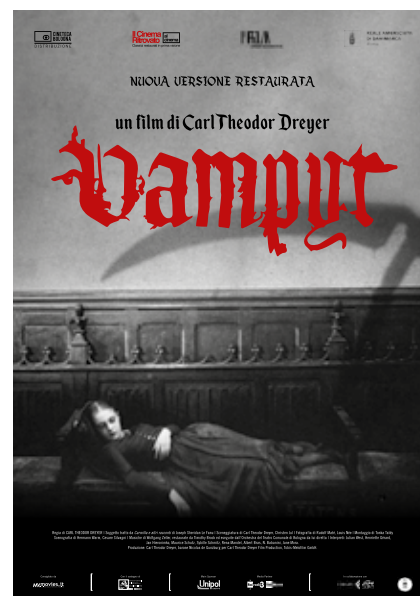
Carl Theodor Dreyer

Nato a Copenaghen nel 1889 e morto nella stessa città nel 1968, Carl Theodor Dreyer è un regista danese. La sua carriera è tanto lunga quanto le sue opere sono rare: quattordici lungometraggi e otto cortometraggi in cinquant'anni. Questo è dovuto tanto alla riluttanza dei produttori quanto alla meticolosa cura che Dreyer applica alla preparazione di ogni suo film. Per i posteri,

resta il regista dei volti femminili e dei tormenti dell'amore cristiano in una società disincantata, come testimoniano, ai due estremi della sua opera, *La passione di Giovanna d'Arco* (1928), compimento della ricerca sul cinema muto, e *Gertrud* (1964), una delle grandi fonti di ispirazione per il cinema moderno.

Carl Theodor Dreyer was born in Copenhagen in 1889 and died in the same city in 1968. His career is long and his works are rare: fourteen feature films and eight short films in fifty years. This is due as much to the reluctance of the producers as to the meticulous care that Dreyer applies to the preparation of each of his films.

He is known as the passionate director of female faces and of the torments of Christian love in a disenchanted society, as can be seen in the two extremes of his work, The Passion of Joan of Arc (1928), a masterpiece of silent cinema, and Gertrud (1964), one of the great sources of inspiration for modern cinema.



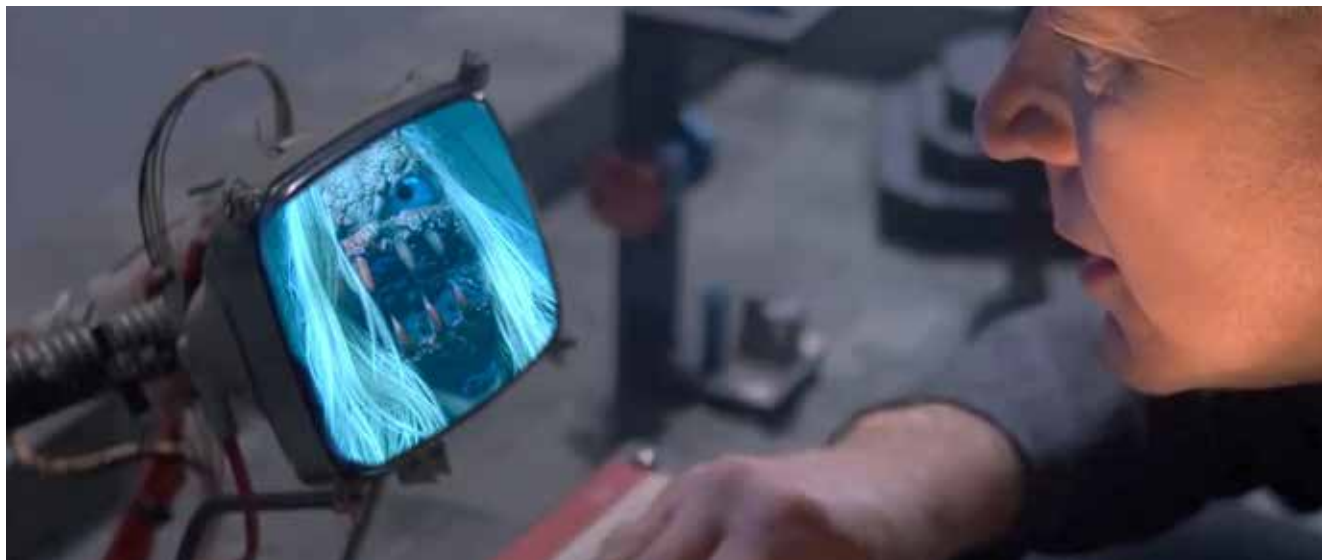


THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

SHOWCASE EMILIA ROMAGNA

In collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e con Emilia-Romagna Film Commission



2020: LIFE AND DEATH OF A VIRUS

di Edo Tagliavini
Italia / 2022 / 50'

Cast Edo Tagliavini, Daniele Giulianini **Sceneggiatura** Edo Tagliavini **Produzione** Los Aluches **Fotografia** Edo Tagliavini **Montaggio** Edo Tagliavini **Musiche** Edna Frau, Manlio Maresca, Yes we kill!, Bas Lashes, Aim to Head **Contatto** Edo Tagliavini

Un documentario pop up che ripercorre il 2020, una timeline che gioca con il cinema e le arti in una folle

corsa che riassume notiziari, immagini, fatti e personaggi (raccolti su YouTube da tutto il mondo in quasi due anni di ricerca) per poi montarli in un Frankenstein visivo e sonoro. Nato come un corto di pochi minuti, come una scusa per sgattaiolare fra le vie deserte del primo lockdown, è diventato un lavoro multimediale e sperimentale per un anno che difficilmente sarà dimenticato.

A pop-up documentary covering the year 2020, a timeline that plays with cinema and the arts in a maddening rush. This movie reassembles news, images, events and characters (collected worldwide on YouTube during almost two years), and then edits them in a kind of visual and auditory Frankenstein. Born as a very short film, as an excuse to sneak through deserted streets during the first lockdown, it has become a multimedia

and experimental work about a year that will hardly be forgotten.

Edo Tagliavini

È nato a Ferrara nel 1971. Campione nazionale di skateboard nel 1990 e viaggiatore "professionista" (ha collaborato con testi e servizi fotografici alla realizzazione di alcuni titoli della Clup Guide), dopo gli studi universitari al DAMS di Bologna e alcune esperienze nel teatro danza (compagnia Monica Francia e compagnia Teddy Bear), si diploma in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia. Successivamente realizza numerosi spot, videoclip musicali e cortometraggi, tra cui *Bloodline*, presentato al Ravenna Nightmare Film Fest nel 2010.

Edo Tagliavini was born in Ferrara in 1971. National skateboard champion in 1990 and "professional"

RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XX EDIZIONE



traveler (he contributed to various Clup Guide issues with both texts and photographs), after his university degree at DAMS in Bologna and some experiences in dance theater (Monica Francia and Teddy Bear company), he graduated in directing at Centro Sperimentale di Cinematografia in Rome. Then he shot various commercials, music clips and short films, including *Bloodline*, presented at Ravenna Nightmare Film Fest in 2010.





ATLANTIDE

ATLANTIS

di Yuri Ancarani
Italia / Francia / USA / Qatar, 2021,
104'

Cast Daniele Barison, Bianka Berényi, Maila Dabalà, Alberto Tedesco, Jacopo Torcellan **Fotografia** Yuri Ancarani, Mauro Chiarello **Montaggio** Yuri Ancarani, Yves Beloniak **Musiche** Sick Luke, Lorenzo Senni, Francesco Fantini **Suono** Mirco Mencacci, Mirco Fabbri **Produzione** Dugong Films, Rai Cinema, Luxbox, Unbranded Pictures, Alebrije Productions, Mirfilm **Contatto** Yuri Ancarani

Daniele è un giovane di Sant'Erasmo, un'isola della laguna di Venezia. Vive

di espedienti, ai margini del gruppo dei suoi coetanei, che condividono un'intensa vita di svago e la "religione" del barchino: un culto incentrato sull'elaborazione di motori sempre

più potenti, che trasformano i piccoli motoscafi lagunari in pericolosi bolidi da competizione.

Daniele is a young man from Sant'Eras-



RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XX EDIZIONE

mo, an island on the edges of the Venice Lagoon. He lives on his wits, isolated even from his peer group who are busy exploring an existence of pleasure-seeking, expressed in the cult of the barchino (motorboat). This obsession focuses on the building of powerful engines to transform the little lagoon launches into dangerously fast racing boats.

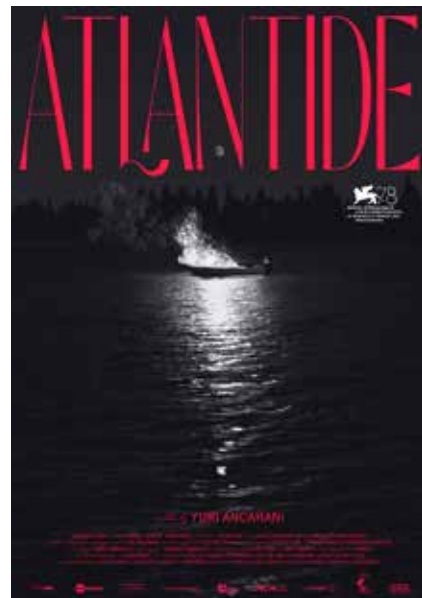
Yuri Ancarani

Ravenna, 1972. È videoartista e filmmaker. Le sue opere nascono da una commistione fra cinema documentario e arte contemporanea, ed esplorano regioni poco visibili del quotidiano. I suoi lavori sono stati presentati in occasione di mostre nazionali e internazionali, alla Biennale di Venezia, al MAXXI di Roma, all'Hammer Museum di Los



Angeles e al Guggenheim Museum di New York. Coi suoi primi film compone la "Trilogia sul lavoro" (*Il capo*, 2010; *Piattaforma Luna*, 2011; *Da Vinci*, 2012). Nel 2014 realizza *Séance*. *The Challenge* viene presentato nel 2016 al Festival di Locarno nella sezione Concorso Cineasti del presente. *Whipping Zombie* (2017) partecipa a Cinéma du Réel e al Rotterdam International Film Festival. Con *San Vittore* (2018), torna al Festival di Locarno.

Yuri Ancarani (Ravenna, 1972) is a video artist and a filmmaker. His films blend documentary cinema and contemporary art, exploring various hardly visible aspects of everyday life. They have been shown during national and international exhibitions in Venice (Biennale), Rome (MAXXI), Los Angeles (Hammer Museum) and New York (Guggenheim Museum). His first films compose the "Malady of Iron" series (*Il capo*, 2010; *Luna Platform*, 2011; *Da Vinci*, 2012). In 2014 he shot *Séance*. *The Challenge* screened in 2016 at Locarno Film Festival. *Whipping Zombie* (2017) was selected at Cinéma du Réel and at Rotterdam International Film Festival. With *San Vittore* (2018) he returned to Locarno Film Festival.





CARAMELLE

di Matteo Panebarco
Italia, 2022, 12'

Modellazione personaggi Daniele Danko Angelozzi, Valerio Carbone
Sceneggiatura Marianna, Matteo e Camilla Panebarco **Produttori** Marianna, Matteo e Camilla Panebarco, Angelo Troiano, Francesco Lattarulo
Visual design Carlo Casavecchia
Modellazione ambienti e props Marvin Tomizzi **Musiche** Luciano Titi, Silvia Fantin **Sound design** Mirko Fabbri **Produzione** Panebarco, Mediterraneo Cinematografica
Contatto Marianna Panebarco

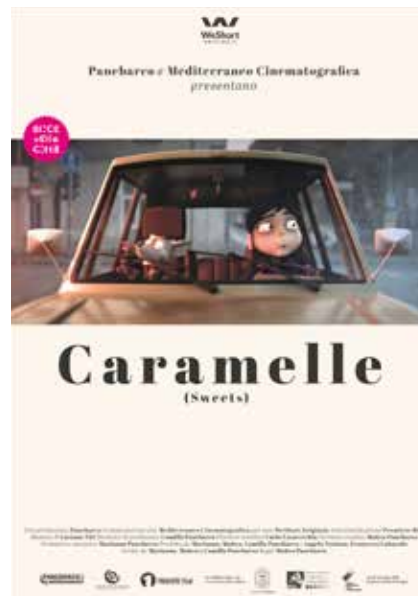
Lucia, quarant'anni, fa saltuariamente fa visita alla tomba del padre nel cimitero cittadino. Un giorno trova

sulla tomba una carta colorata di caramella, tutta appallottolata. Il curioso episodio si ripeterà più volte... La storia di un legame affettivo fortissimo che unisce tre generazioni, superando i confini tra il mondo terreno e l'aldilà.

Lucia, forty-year-old, occasionally visits her father's grave in the city cemetery. One day she finds a coloured candy paper rolled up on the grave. This curious episode happens again... It is the story of a strong emotional bond that unites three generations, overcoming the boundaries between the earthly world and the afterlife.

Matteo Panebarco

Nasce a Ravenna nel 1978. Cresciuto a cinema e videogame, a vent'anni inizia a sperimentare, da autodidatta,



software di modellazione 3d, grafica computerizzata, VFX e montaggio

RAVENNA NIGHTMARE FILM FESTIVAL XX EDIZIONE



video. Oggi Matteo è l'Art Director della Panebarco S.r.l., nonché regista, montatore e modellatore 3d di molti dei video prodotti, principalmente nel settore pubblicitario. Nel 2010 l'azienda ha realizzato il cartone animato 3d *Il sacco dell'energia*, tratto da un fumetto originale del fondatore, il fumettista Daniele Panebarco. Matteo ne ha firmato la regia.

Matteo Panebarco was born in Ravenna in 1978. He grew up on cinema and

*videogames and, at the age of twenty, he began experimenting with 3d modeling software, computer graphics, VFX and video editing. Today Matteo works at Panebarco S.r.l. as an art director, a filmmaker, an editor and a 3d modeler for several audiovisual productions, mainly in advertising. In 2010 the company released the 3d cartoon *Il sacco dell'energia*, directed by Matteo and based on an original comic by the company founder, cartoonist Daniele Panebarco.*





FEDELI D'AMORE

di Marco Martinelli
Italia, 2021, 60'

Cast Sergio Scarlatella, Ermanna Montanari, Luigi Dadina, cittadini, cittadine e adolescenti di Ravenna
Soggetto Marco Martinelli, Ermanna Montanari
Sceneggiatura Marco Martinelli
Fotografia Alessandro Tedde
Scenografia e costumi Ermanna Montanari, Roberto Magnani
Montaggio Marco Martinelli, Francesco Tedde
Musica Luigi Ceccarelli
Produzione Teatro delle Albe / Ravenna Teatro e Antropotopia, con il contributo di Istituto Italiano di Cultura di Abu Dhabi e di Assicoop

Romagna Futura **Filmati d'archivio** Archivio Storico Istituto Luce Cinecittà **Contatto** Teatro delle Albe

fedeli d'Amore è una riscrittura e reinvenzione per il cinema dal poemetto scenico di Marco Martinelli

'attorno' a Dante e al nostro presente, centrato sulla straordinaria ricerca vocale di Ermanna Montanari e sulla musica elettroacustica di Luigi Ceccarelli. La struttura è quella di un "polittico in sette quadri" all'interno dei quali ci parlano voci diverse:



la nebbia di un'alba del 1321, il demone della fossa dove sono puniti i mercanti di morte, un asino che ha trasportato il poeta nel suo ultimo viaggio, il diavolello del "rabbuffo" che scatena le risse attorno al denaro, l'Italia che scalcia sé stessa, Antonia figlia dell'Alighieri, e "una fine che non è una fine".

fedeli d'Amore is a rewriting and re-invention for cinema of Marco Martinelli's stage poem 'around' Dante and our present, centered on Ermanna Montanari's extraordinary vocal research and Luigi Ceccarelli's electroacoustic music. It is conceived as a "polyptych in seven paintings" in which different voices speak: the fog at dawn in 1321, the demon in the pit where the merchants of death are punished, a donkey that has carried the poet during his last journey, the little devil starting fights over money, Italy that kicks itself, Antonia, Alighieri's daughter, and "an end that is not an end".

Marco Martinelli

Regista e drammaturgo, fonda con Ermanna Montanari, attrice, autrice e scenografa, il Teatro delle Albe (1983) e ne condivide con lei la direzione artistica. È fondatore della *non-scuola*, pratica teatral-pedagogica con gli adolescenti, raccontata nel volume *Aristofane a Scampia*. *fedeli d'Amore* è il suo quinto film, tappa fondamentale dell'itinerario dantesco intrapreso con Ermanna nel 2017, per i sette secoli dalla morte del Sommo poeta.

Ha girato *Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi* (2017), poi nel 2018 *The Sky over Kibera*, creazioni di cui ha firmato il soggetto con Montanari. *Er* (2020), film di archivi e repertori, è dedicato all'arte-in-vita di Ermanna Montanari. È seguito da *Ulysses XXVI* (2021). Sulla forza visionaria del "cinema nel teatro" di Martinelli e Montanari è appena uscito un saggio di Laura Mariani, docente al DAMS di Bologna, edito da Luca Sossella.

Marco Martinelli is a director and a playwright. In 1983, he founded Teatro delle Albe with Ermanna Montanari, actress, author and set designer, sharing its artistic direction with her. He is the inventor of non scuola, a theatrical-pedagogical practice with youngsters, described in the book Aristofane a Scampia. fedeli d'Amore is his fifth film, a milestone in the itinerary consacred to Dante and celebrating the seven centuries



since his death. He shot Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi (2017), then in 2018 The Sky over Kibera, both co-signed with Montanari. Er (2020) is dedicated to Ermanna's art-in-life, followed by Ulysses XXVI (2021). A recent essay by Laura Mariani, professor at DAMS in Bologna, focuses on the visionary force of "cinema in theater" as practiced by Martinelli and Montanari.





THE BLACK CHRISTS. FAR FROM JUSTICE

di Monica Manganelli
Italia, 2021, 15'

Sceneggiatura Monica Manganelli
Produttrice Maria Lina Guidotti
Fotografia Monica Manganelli
Musiche Bach, Verdi, Mahler, Vivaldi, Duke Ellington, Handel
Suono Mixer I.R.
Produzione Independent R-Evolution
Contatto Monica Manganelli

Una poesia visionaria e una meditazione sul più grave massacro causato dalla violenza razziale nella storia americana, avvenuto a Tulsa (Oklahoma) nel 1921. La narrazione si articola in 14 capitoli equivalenti alle stazioni della Via Crucis ed è ispirata anche alle poesie di Countee Cullen e alle opere degli artisti surrealisti Magritte e Max Ernst. Si tratta di un poema visivo, di un viaggio spirituale in cui i confini tra Memoria (filmati d'archivio) e Immaginazione (mondi surreali) si fondono per farci riflettere e farci percepire la sofferenza e la fede umana.

A visionary poem and meditation on the worst massacre of racial violence in American History, that happened in Tulsa (Oklahoma) in 1921. Narrated through 14 chapters as the Stations of the Cross, inspired also by Countee Cullen's poetry and by





surrealistic artists Magritte and Max Ernst. A visual poem, a spiritual journey where the boundaries between Memory (real-archival footage) and Imagination (surreal worlds) blend to make us reflect and sense on the human suffering and faith.

Monica Manganelli

Nata a Parma nel 1977, Monica Manganelli è una regista, scenografa e creative director attiva sia nel teatro (opera lirica) che cinema. Come scenografa e visual artist ha firmato differenti produzioni nei più importanti teatri d'Europa, e in campo cinematografico ha collaborato con le sorelle Wachowski, curando l'art direction del film *Cloud Atlas*. Negli ultimi anni si è dedicata alla regia, realizzando film di animazione che hanno partecipato a 150 festival e



vinto numerosi premi (*The Ballad of The Homeless*, *Butterflies in Berlin*, *The Atlas of Wonders*). Monica sta lavorando al suo primo lungometraggio di animazione (*Turandot-Princess of China*), e anche a *The Opera Son* e a *Judith and the Body of woman as a battlefield*.

Born in Parma in 1977, Monica Manganelli is a film&creative director, scenographer and visual artist, active in both theater (opera)and cinema. As a set designer and visual artist, she signed several productions in

the most important European theaters. Concerning cinema, she collaborated with the Wachowski sisters as an art director for the movie Cloud Atlas. In recent years she has dedicated herself to filmmaking. Her animated films have participated in 150 festivals and won numerous awards (The Ballad of The Homeless, Butterflies in Berlin, The Atlas of Wonders). She is preparing her first animated feature film, Turandot-Princess of China, and she is also working on The Opera Son and on Judith and the Body of woman as a battlefield.

A black and white close-up portrait of Pier Paolo Pasolini. He is looking directly at the camera with a slight, thoughtful smile. His hand is resting under his chin, with his fingers interlaced. The background is blurred, showing indistinct shapes of people.

**THE DARK
SIDE OF
MOVIES**

**RAVENNA
NIGHTMARE**
FILM FEST

CELEBRAZIONI - OMAGGIO A PIER PAOLO PASOLINI E A JEAN-LUC GODARD

In collaborazione con la Cineteca di Bologna



SALÒ O LE 120 GIORNATE DI SODOMA

di Pier Paolo Pasolini
Italia, 1975, 116'

Restauro realizzato da Cineteca di Bologna e CSC - Cineteca Nazionale in collaborazione con Alberto Grimaldi al laboratorio L'Immagine Ritrovata. Il film è preceduto da un estratto dell'intervista a Pasolini (5') realizzata da Gideon Bachmann sul set, conservata e messa a disposizio-

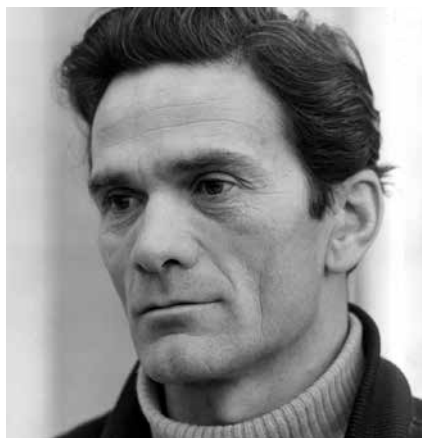
ne da Cinemazero di Pordenone.

Cast Paolo Bonacelli, Giorgio Cataldi, Uberto Paolo Quintavalle, Aldo Valletti, Caterina Boratto, Elsa de' Giorgi, Hélène Surgère, Sonia Savage, Ines Pellegrini, Sergio Fascetti, Bruno Musso, Antonio Orlando, Claudio Cicchetti, Franco Merli, Umberto Chessari, Lamberto Book, Gaspare Di Jenno, Giuliana Melis, Faridah Malik, Graziella Aniceto, Renata Moar, Dorit Henke, Antiniska Nemour, Benedetta Gaetani, Olga Andreis **Sceneggiatura** Pier Paolo Pasolini, Sergio Citti, Pupi Avati **Fotografia** Tonino Delli Colli **Scenografia** Dante Ferretti **Montaggio** Nino Baragli, Tatiana Casini Morigi **Consulente musicale** Ennio Morricone **Produzione** Alberto Grimaldi per PEA / Les Productions Artistes Associés **Contatto** Cineteca di Bologna

1944-45, Italia settentrionale. Quattro autorità repubblicane - il Duca, il Vescovo, il Presidente di Corte d'Appello e il Presidente della Banca Centrale -, riunite a Salò, incaricano la milizia di rapire un gruppo di ragazzi e ragazze. Chiusi in una villa, imporranno loro, per centoventi giornate, leggi crudeli da girone infernale, secondo il progetto di una nuova umanità, indifferente e assuefatta all'orrore.

Pier Paolo Pasolini

Scrittore, poeta, giornalista, sceneggiatore e regista, Pier Paolo Pasolini nasce a Bologna nel 1922. Noto per le sue idee caustiche e corsare, sempre invisato ai partiti, acceso critico della borghesia e della società dei consumi, con le sue opere scruta in profondità l'Italia del dopoguerra. Muore



assassinato sulla spiaggia di Ostia nella notte tra l'1 e il 2 novembre 1975. La sua visione, assolutamente attuale, continua a fornire strumenti per comprendere l'evoluzione delle società europee. Pasolini diventa cineasta a quasi quarant'anni, ispirato dagli emarginati di Roma. Personale "tradimento" del romanzo *Le 120 giornate di Sodoma* di De Sade, *Salò* è il suo ultimo film.



FINO ALL'ULTIMO RESPIRO À BOUT DE SOUFFLE

di Jean-Luc Godard
Francia, 1960, 90'

Edizione restaurata da StudioCanal e CNC - Centre national du cinéma et de l'image animée presso il laboratorio L'Image Retrouvée

Cast Jean Seberg, Jean-Paul Belmondo, Daniel Boulanger, Henri-Jacques Huet, Roger Hanin, Jean-Pierre Melville, Van Doude, Liliane David **Soggetto** Jean-Luc Godard, François Truffaut **Sceneggiatura** Jean-Luc Godard **Fotografia** Raoul Coutard **Montaggio** Cecile Décugis **Musiche** Martial Solal **Produzione** Georges de Beauregard per SNC - Société Nouvelle de Cinématographie e Imperia Films **Contatto** Cineteca di Bologna

Belmondo / Poiccard, piccolo omicida, corre a perdifiato per sfuggire alla polizia; Jean Seberg vende l'Herald Tribune sugli Champs Élysées, s'innamora, lo tradisce. Poco budget, molto amore per il B-movie americano, sguardi in macchina, *jump-cuts*, l'euforica sensazione che tutto stia per ricominciare. Irripetibile, e *forever young*. "Fino all'ultimo respiro

appartiene, per sua natura, al genere di film in cui tutto è permesso" (Jean-Luc Godard).



Jean-Luc Godard

Fra i più significativi autori cinematografici della seconda metà del Novecento, esponente di rilievo della Nouvelle Vague, Jean-Luc Godard, scomparso nel settembre di quest'anno, ha rappresentato un segno di demarcazione fra epoche e culture della storia del cinema. Nato nel 1930 in una famiglia dell'alta borghesia, dopo studi irregolari, si accostò al cinema alla fine degli anni Quaranta frequentando la cineteca e i cineclub parigini con un gruppo di amici (François Truffaut, Eric Rohmer, Jacques Rivette...). Nel 1951 iniziò a collaborare alla nuova rivista "Cahiers du cinéma", proponendo una scrittura critica fervida, attenta alle ragioni estetiche e morali del cinema. Con *Fino all'ultimo respiro* (À bout de souffle), il suo primo lungometraggio, realizzò il ritratto di un giovane delinquente, girato in uno stile disinvolto, incurante delle regole e degli standard cinematografici e che procede per divagazioni, trovate visive e gestuali, citazioni pittoriche e letterarie, senza tuttavia dimenticare i miti e i modelli del cinema del passato.



A woman with voluminous curly red hair is smiling and speaking into a black gooseneck microphone. She is wearing a black button-down shirt and a necklace. Her right hand, adorned with a ring, rests on a book titled "THE DARK SIDE OF MOVIES" which also features the text "RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST". The background shows a blue plastic chair and a window with a blue jacket hanging on the sill.

**THE DARK
SIDE OF
MOVIES** **RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST**

INCONTRI LETTERARI

In collaborazione con GialloLuna NeroNotte

INCONTRI LETTERARI

Il festival GialloLuna NeroNotte, organizzato dall'Associazione culturale Pa.Gi.Ne. di Ravenna, celebra la letteratura gialla e il noir. Nato nel 2003 come rassegna multidisciplinare, promosso dalla Provincia di Ravenna, in collaborazione con il Comune, con questa ventesima edizione propone un calendario di presentazioni, realizzato insieme al Centro Relazioni Culturali, Start Cinema, l'associazione culturale Vox Pluralis; con il Patrocinio del Comune di Ravenna e in collaborazione con il Sindacato librai di Confesercenti.

Presentazione LA STIRPE E IL SANGUE

di Lorenza Ghinelli
(Bompiani, 2022)

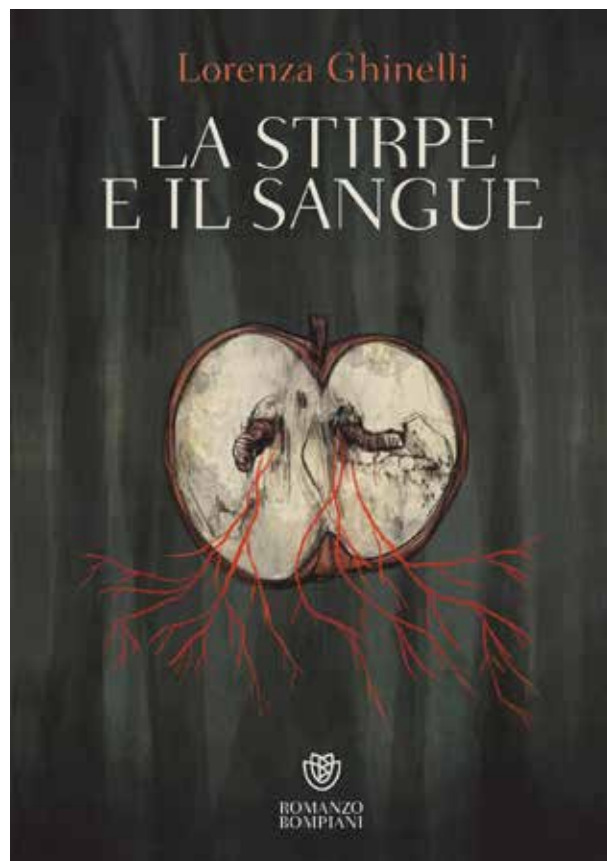
In presenza dell'autrice, intervistata da Nevio Galeati, scrittore, giornalista e direttore del festival letterario GialloLuna NeroNotte.

Anno 1442. L'esercito ottomano al comando di Murad II irrompe in Valacchia devastando i villaggi. Tra le capanne divorate dalla violenza na-

sce Radu, affetto da una rara forma di anemia, che riuscirà a sopravvivere solo grazie alla caparbia di Maria, sua madre, e a quella della sorella Anna. I tre si rifugiano nella foresta; Anna e Maria insegneranno a Radu un'ostinata resistenza e una ferocia necessaria. La loro è la storia di un esilio, e di una scalata che rovescia il potere. A legarli, sopra ogni cosa, il rito del sangue che Maria insegna a Radu e che lo tiene in vita, unendo il suo destino di giovane uomo alla leggenda che porterà Vlad l'Impalatore, meglio noto come Dracula, a imporsi nell'immaginario collettivo. Lorenza Ghinelli si misura con la letteratura gotica reinterpretandola, offrendo ai lettori un racconto nerissimo, ma anche un inno alla sete di riscatto degli esuli e alla forza indomita delle donne.

Lorenza Ghinelli

Nata a Cesena nel 1981, ha esordito con *Il Divoratore* (Newton Compton, 2011) venduto in sette paesi; sono



seguiti *La colpa* (finalista al premio Strega), *Con i tuoi occhi*, *Sogni di sangue*, *Almeno il cane è un tipo a posto* (vincitore del premio Minerva), *Anche gli alberi bruciano*, *Tracce dal silenzio* (Marsilio 2019, finalista al premio Scerbanenco), *Bonny Boy* e *La stirpe e il sangue* (Bompiani). È stata soggettista e sceneggiatrice per la televisione e da anni collabora con la Scuola Holden come docente e tutor. Vive a Rimini.

A man with a beard and a woman are seated in a cinema. The man is in the foreground, looking up and to the right with a wide, joyful smile, his hands clasped together. The woman is behind him, looking in the same direction with a more neutral expression. The background is dark with warm, out-of-focus lights, suggesting a movie theater environment. A sign with the word 'TOEK' is partially visible in the background.

THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

EVENTO NIGHTMARE CARE

PROIEZIONE E INCONTRO

Il progetto del film *La mossa giusta* nasce dal film precedente di Gianluca Nanni, *Scelte* (presentato al Ravenna Nightmare Film Fest 2021) che raccontava la fragilità del mondo degli adolescenti e il territorio romagnolo con un linguaggio ibrido, tra documentario e fiction.

L'ADVS (Associazione Donatori Volontari Sangue di Ravenna) ha chiesto al regista di girare un nuovo film sul delicato universo della donazione del sangue oggi, per sensibilizzare i ragazzi e le ragazze del nostro territorio agli alti valori legati al "semplice" gesto della donazione, che comprende la con-

divisione di una parte di sé con la comunità.

Il regista ha scelto di utilizzare un linguaggio filmico quanto contemporaneo, e la fase di produzione ha coinvolto giovani maestranze del territorio (attori teatrali e non solo di Ravenna e Ferrara).

L'ADVS Ravenna fa parte della FIDAS (Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue), importante punto di riferimento a livello nazionale nel campo della donazione, ed è molto presente sul territorio ravennate e romagnolo. Da 50 anni collabora con il Servizio Trasfusionale dell'ospedale Santa Maria delle Croci alla raccolta delle donazioni di sangue necessarie. Nel corso degli anni, l'ADVS è cresciuta a fianco della struttura pubblica e ha affidato i suoi 8.000 donatori alle competenze di medici, tecnici, ed infermieri

dell'ospedale ravennate.

Gianluca Nanni, i rappresentanti dell'ADVS (Monica Dragoni, Presidente e Flavio Vichi, Responsabile della comunicazione), il cast e le maestranze del film incontreranno il pubblico in occasione della proiezione di *La mossa giusta* al Nightmare Film Fest.

LA MOSSA GIUSTA

di Gianluca Nanni
Italia, 2022, 19'

Cast Marco Saccomandi, Camilla Berardi, Melissa Pisu, Enrico Toschi, Giulia Pedretti, Christian Guidi, Simona Bonavita, Anna Maria Fabbri, Marcello Moretti, Andrea Nanni, Beatrice Roth, Gaetano Mengoni

Sceneggiatura Giustino Pennino e Gianluca Nanni **Riprese video** Marco Ferri e Vladimiro De Felice **Montaggio** Gianluca Nanni **Suono** Mattia Biondi **Musiche** Main - MusicalSmile, Dark Guitar Background - AudioZen, Background Bar Blues - Blacksmith, Cinematic Drama - Progressence, Rocking Cool Guitars - LoopsLab, Capsun ProAudio - Irish pub piano, BitchBoyz - 3plo 6ex **Produzione** Zerialab **Contatto** Gianluca Nanni



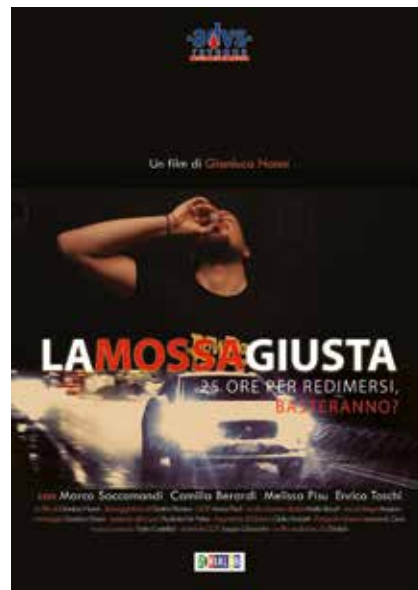
Un ragazzo, una ragazza, un'auto, una corsa folle. Il buio, poi le luci confuse di sirene e ospedale. Renato è tranquillo, ma emotivamente mercuriale, Alice, sorella più che amica, è l'unica a conoscerlo davvero. Lui

è campione di dama alcolica al pub dove lavorano insieme. Quando Alice gli presenta la sua coinquilina Serena, per Renato è un colpo di fulmine. Ma, incapace di gestire le emozioni, rischierà la sua amicizia con Alice e le loro vite. Quando ci lasciamo guidare dagli eccessi, solo un atto di generosità può salvarci.

Gianluca Nanni

Laureato in Cinema al DAMS di Bologna, è regista di cortometraggi e documentari, e si dedica anche a progetti di natura sociale ed educativa rivolti ai giovani. Dal 2013 è Presidente di Zirialab, associazione di promozione sociale che si occupa di formazione, organizzazione di eventi e realizzazione di progetti audiovisivi. Nel 2009 gira il documen-

tario *Zanni Mario, barista*, nel 2010 il cortometraggio *C'è la guerra sulle stelle?*, in concorso al Festival Visioni Italiane di Bologna. Nel 2012 realizza *La mia stanza*, dedicato all'universo femminile. Dal 2015 gira *Cervia, ricorda*, web documentario sulla sua città natale. Poi è la volta di *Scelte*, opera sospesa tra realismo e finzione che racconta i giovani e le loro decisioni. Nel dicembre 2021 gira su commissione *La mossa giusta*, presentato al Ravenna Nightmare Film Fest quest'anno durante l'evento Nightmare Care, cercando di unire un messaggio di riflessione sociale ad uno stile cinematografico contemporaneo tramite i codici dei film di suspense e azione, e con il valore aggiunto di un territorio - la Romagna e le sue atmosfere.





THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

EVENTO IL GIRO DELL'HORROR

IL GIRO DELL'HORROR

EPISODIO #02: SETTE NOTE IN MENO

di InGenereCinema.com
Italia, 2021, 54'

creato e scritto da Luca Ruocco
regia di Paolo Gaudio

Montaggio: Sybil Casagrande **Musica:** Lorenzo Tomio **Disegni e Logo:** Helena Masellis **Suono:** Francesco Erba **Produttori:** Francesco Abonante, Luca Ruocco, Paolo Gaudio **Produzione:** InGenereCinema.com **Distribuzione:** InGenereCinema.com **Cast:** Luca Ruocco, Fabio Frizzi, Leonardo Rossi, Paolo Gaudio, Mauro Manthomex Antonini, Federico Moschetti, Ivan Talarico, Fabio Bertozzi, Nesty SG, Paolo Corridore, Irene Scialanca, Luigi Cozzi, Riccardo Rocchi, Antonella Fulci, Marco Ceccotti

Il Giro dell'Horror nasce nel 2019 dall'esigenza di raccontare il cinema e la cultura horror italiani in modo approfondito ma decisamente personale. Si tratta di un format a puntate che propone allo spettatore di prendere

parte ad un viaggio che indaga in profondità il mondo della cultura horror italiana: dalle produzioni indipendenti a quelle mainstream, dalla letteratura ai fumetti.

Alla normale struttura da reportage documentario, con interviste e materiale di repertorio, *Il Giro dell'Horror* alterna delle scene fiction in cui lo staff di filmmakers autori del progetto è protagonista (Luca Ruocco, creatore e sceneggiatore; Paolo Gaudio, regista; Francesco Abonante, produttore esecutivo), insieme agli ospiti della puntata. Queste scene virano alla commedia e includono momenti importanti di animazione e puppet! Attraverso questa via non abituale, si potranno scoprire spigolature inedite delle personalità degli ospiti protagonisti di puntata.

Dopo il regista indipendente Domiziano Cristopharo, il passaggio all'ospite dell'episodio #02 ha portato *Il Giro dell'Horror* a incontrare (e a scontrarsi con) il maestro Fabio Frizzi, autore e compositore di colonne sonore entrate nella Storia del Cinema, che nella sua carriera ha avuto modo di lavorare con tanti grandi registi con l'horror nel cuore (da Lamberto Bava a Sergio Martino a Lucio Fulci). Il viaggio degli scalagnati filmmaker racconterà uno dei momenti più importanti per la produzione cinematografica horror made in Italy.

Paolo Gaudio

Classe 1981, è regista, sceneggiatore e animatore. Da anni è impegnato nella sperimentazione di tecniche



d'animazione quali stop motion, cut out animation e computer grafica. *Fantasticherie di un Passeggiatore Solitario* segna il suo esordio nel



lungometraggio con il quale vince 14 premi internazionali. Nel 2018 riceve il Nastro d'Argento al miglior cortometraggio d'animazione per *LOONEY FOODZ!* Attivamente collabora con la *Rainbow Academy* e con l'*Accademia delle Belle Arti di Roma* alla formazione di nuovi professionisti del settore.

Nel 2019 è regista del format *Il Giro dell'Horror*, docu-serie dedicata all'horror made in Italy, prodotta da *InGenereCinema.com*.



Luca Ruocco

Sceneggiatore, performer, regista e critico cinematografico.

Nel 1999 fonda insieme a Ivan Talarico la compagnia di teatro DoppioSenso Unico. Ha collaborato con numerose testate cartacee e web di critica cinematografica, da *Indie.Horror.it* a *Taxidivers* a *Splatter*. Nel 2010 fonda il portale dedicato al cinema e alla cultura di genere *InGenereCinema.com*, che tuttora dirige.



Scriv le sceneggiature di alcuni cortometraggi, premiati in festival italiani e stranieri, come *Versipellis* (2011). Ha firmato alcuni saggi dedicati al cinema horror e alla sua storia, pubblicati da Eus Edizioni, UniversItalia e Edizioni Il Foglio. Collabora con Bugs Comics fin dal primo numero di Mostri. Per la stessa casa editrice è autore e parte dello staff creativo dei magazine *Alieni*

e *Gangster*.

Nel 2016 scrive e dirige, con Marcello Rossi, il documentario *Dylan Dog - 30 anni di incubi*, prodotto da Studio Universal in collaborazione con Sergio Bonelli Editore. Dal 2012 al 2017 fa parte dello staff del Fantafestival in qualità di organizzatore e selezionatore dei film e dei cortometraggi in concorso. Nel 2018 è stato il direttore artistico della manifestazione romana dedicata al cinema fantastico e alla cultura horror e sci-fi.

Nel 2019 è creatore e sceneggiatore del format *Il Giro dell'Horror*, docu-serie dedicata all'horror made in Italy, di cui è anche interprete. Sempre nello stesso anno cura e conduce un corso di Storia del Cinema Horror Contemporaneo presso l'istituto IED - Scuola di Design, Moda, Arti Visive e Comunicazione di Roma. Dal 2020 è nel comitato editoriale di *Heroes International Film Festival*.



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

**RAVENNA
NIGHTMARE**
FILM FEST

VISIONI FANTASTICHE

Con il contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

VISIONI FANTASTICHE PROGETTO FORMATIVO DI START CINEMA IN COLLABORAZIONE CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI DI RAVENNA

A cura di Valentina Scentoni



Ravenna Nightmare Film Fest propone anche quest'anno una vetrina sul festival Visioni Fantastiche - Festival di Cinema per le Scuole, la cui terza edizione si svolgerà durante la primavera del 2023.

La sezione Visioni Fantastiche comprende proiezioni, incontri e laboratori pensati per studenti e studentesse di diverse età, che potranno

dialogare con esperti del settore e ampliare la loro conoscenza cinematografica e la loro cultura generale. In collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Ravenna, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, la Regione Emilia-Romagna e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

PROIEZIONE & INCONTRO PRINCIPESSA: L'EVOLUZIONE DELLO STEREOTIPO DI GENERE

Docente: Valentina Scentoni

L'obiettivo è quello di far conoscere ai ragazzi i cambiamenti degli stereotipi sulla femminilità negli anni, in maniera divertente e allegra, e nel rispetto di bambine, ragazze e donne. La violenza di genere e quella intrafamiliare sono da tempo al centro dell'attenzione di molte realtà sociali e di normative nazionali e internazionali, ma ancora oggi le diverse riflessioni si scontrano con assunti culturali profondamente sessisti. I film Disney danno la possibilità di raccontare questi cambiamenti sotto forma di gioco, affrontando temi importanti con spirito creativo e senza sminuirne la rilevanza.

Studenti: 1°, 2°, 3°, 4°, 5° elementare

PROIEZIONE & INCONTRO RACCONTI DI INCLUSIONE PER IMMAGINI

Docente: Valentina Scentoni

Una selezione di cortometraggi Disney Pixar che trattano come tema principale l'inclusione. I corti sono suddivisi in tre insiemi tematici. I primi due corti riguardano l'omofobia e la discriminazione basata sull'orientamento sessuale. Il secondo insieme si sofferma sui pregiudizi negativi a proposito delle malattie mentali, mentre il terzo si riferisce alle differenze di genere. I corti sono stati pensati per un pubblico di bambini dalla terza alla quinta elementare, periodo in cui le loro giovani menti possono aprirsi al dialogo costruttivo. Ogni gruppo di cortometraggi sarà seguito da una riflessione e da un dibattito insieme ai bambini stessi. Si cercherà di fornire loro spunti interessanti per un lavoro che potrà, a discrezione degli insegnanti, continuare poi in classe.

Materiali visivi tratti dai cortometraggi Disney Pixar:

Float - Bobby Alcid Rubio, 2019, 10'

Loop - Erica Milsom, 2019, 12'

Out - Steven Clay Hunter, 2020, 13'

Purl - Kristen Lester, 2019, 13'

Principe(ssa) - Moxie Peng, 2021, 19'

Vent'anni - Apton Corbin, 2021, 11'

Studenti: 3°, 4°, 5° elementare

La docente: Valentina Scentoni Laureata in Scienze della Formazione, si interessa agli approcci critici e progettuale all'inclusività e alle ineguaglianze di genere socialmente prodotte. Lavora in ambito scolastico, applicando la conoscenza del cinema per trattare argomenti che generano spesso discussioni complesse.

LABORATORIO DIDATTICO PODCASTING E DIGITAL RADIO

Docente: Gianni Gozzoli



Cos'è un podcast? Si tratta di un mezzo di comunicazione in continua crescita, di una produzione originale in grado di valorizzare l'aspetto narrativo a tal punto da creare un rapporto quasi intimo con ogni ascoltatore. I partecipanti analizzeranno e impareranno a realizzare un podcast narrativo di qualità. A partire da casi studio ed esercitazioni pratiche, affronteranno la fase di ideazione, la scrittura, la scelta della voce e dei suoni, fino alla promozione e alla distribuzione. Il

corso, partendo da una riflessione su come il mondo della comunicazione stia cambiando, vuole approfondire un nuovo modo di esprimere sé stessi e il proprio talento, inquadrando nuove professionalità grazie allo sviluppo della tecnologia e del digitale, ambiti in cui nascono professioni creative e innovative che possono avere un impatto sul proprio territorio.

Studenti: 1°, 2° e 3° media

Il docente: Gianni Gozzoli Vive a Forlì ed è uno speaker radiofonico web. Autore e *transmedia storyteller*, è stato anche *voice talent*, doppiatore pubblicitario e montatore. Ha esperienza anche in televisione, come conduttore e presentatore, e nel cinema, come autore di soggetti e sceneggiature.

MASTERCLASS CINEMA E FILOSOFIA: UN'ESPERIENZA NELLA STORIA

**Docenti: Emanuela Serri e
Rossella Giovannini**

Con la masterclass "Cinema e filosofia", le professoresse Emanuela Serri e Rossella Giovannini, docenti al Liceo Scientifico "Alfredo Oriani" di Ravenna, partiranno dalla proie-



zione di un film per poi approfondire questioni relative alla filosofia. I loro preziosi spunti didattici guideranno il dialogo con studenti e studentesse.

Tramite la visione del film *Venuto al mondo* di Sergio Castellitto, si affronterà il tema della guerra attraverso gli occhi delle vittime più inermi: le donne, violate nel più sacro dei misteri femminili e trasformate in armi di guerra. Come su binari paralleli, il dibattito transiterà "dalle storie alla Storia" con riflessioni in cui, grazie al contributo di filosofe come Hannah Arendt, Simone Weil, Etty Hillesum e altre, si metterà in evidenza come il concetto di nazione possa essere degradato e strumentalizzato, resuscitando miti fondativi arcaici e tribali che, insieme al fanatismo religioso, possono condurre alle brutali espressioni di violenza ancora oggi drammaticamente attuali nelle guerre contemporanee.

Studenti: 3°, 4° e 5° superiore e universitari.

Le docenti: Emanuela Serri e Rossella Giovannini Docenti al Liceo Scientifico "Alfredo Oriani" di Ravenna da molti anni, partecipano attivamente a vari progetti collegati all'ambito scolastico.



THE DARK
SIDE OF
MOVIES

RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST

TONINO DELI COLLI - MOSTRA FOTOGRAFICA

In collaborazione con Le Giornate della Luce

TONINO DELLI COLLI

DIRETTORE DELLA
FOTOGRAFIA DI PASOLINI:
MAMMA ROMA E I PRIMI FILM

Mostra fotografica nel Foyer del piano superiore del Palazzo del Cinema e dei Congressi.

A cura di Antonio Maraldi.



Nel centenario pasoliniano, un omaggio a Tonino Delli Colli, che di Pier Paolo Pasolini è stato direttore della fotografia dei primi e degli ultimi film. La mostra si concentra in particolare su *Mamma Roma* e sulle opere iniziali di ambientazione romana, documentando una collaborazione che produsse risultati eccellenti, catturata nei momenti di lavoro sul set o nelle pause tra una ripresa e l'altra. Le foto, alcune delle quali inedite, firmate da Divo Cavicchioli e Angelo Novi, provengono dai fondi del Centro Cinema Città di Cesena.



**THE DARK
SIDE OF
MOVIES**

**RAVENNA
NIGHTMARE
FILM FEST**

www.ravennanightmare.it

www.startcinema.it